

<b>18 gennaio 2016</b> verbale n. 1 Sds/2016	pagina 1/4
---	------------

Oggi, in Venezia, presso gli spazi del senato degli studenti, nella sede dei Tolentini, alle ore 9,30 è stato convocato il senato degli studenti, con nota dell'11 gennaio 2016, prot. n. 213, tit. II/cl. 14/fasc. 1.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

**Cesare Benedetti**  
**Andrea Bertanzon**  
**Francesco Bruzzone**  
**Isthar Costa**  
**Emanuele D'Ancona**  
**Davide Gabriele**  
**Marco Lucchiari** / esce alle ore 11,45  
**Camilla Romanin**  
**Alessandra Simonini**

Assenti giustificati:

**Ilaria Canavese**  
**Enrico Masin**  
**Luca Zampieron**

Assenti ingiustificati:

**Matteo Baroglio**  
**Andrea Bonaccorso**  
**Giovanni Borsato**  
**Cesare Gori**  
**Denny Roncolato**

Presiede il senatore Cesare Benedetti che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,10. Esercita le funzioni di segretario il senatore Francesco Bruzzone.

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Approvazione dei verbali del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014
- 3 Call for ideas: richieste di proroga
- 4 Relazione sulla situazione dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti
- 5 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: parere
- 6 Varie ed eventuali

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

**1 Comunicazioni del presidente**

- si è tenuto un incontro sullo stato di avanzamento dei lavori di restauro della sede di Ca' Tron, al quale hanno partecipato, oltre al presidente, anche gli studenti Francesco Bruzzone e Nadia Bregozzo.

In tale incontro è emersa la necessità di provvedere allo sgombero dei magazzini al fine di concludere i lavori di messa a norma della sede.

Si è inoltre colta l'occasione per chiedere nuovamente l'apertura degli spazi dell'ex bar da

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<b>18 gennaio 2016</b> verbale n. 1 Sds/2016	pagina 2/4
---	------------

adibire ad aula studio. Il direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, prof. Piercarlo Romagnoni, si è reso disponibile a sostenere questa richiesta del senato degli studenti;

- nelle prossime sedute verrà presentato un calendario delle attività del senato degli studenti da avviare nel corso del 2016. Contestualmente si inizierà anche a delineare la tempistica per l'avvio della prossima Call for Ideas aperta a tutti gli studenti;

- entro il 31 gennaio 2016 dovrà essere fissato un incontro con i rappresentanti degli studenti nei consigli dei corsi di studio in merito all'aggiornamento delle schede SUA-cds. Al termine delle comunicazioni il presidente cede la parola al senatore **Davide Gabriele**, il quale informa il senato degli studenti in merito all'intenzione di organizzare un incontro / workshop con Ziva Kraus in collaborazione con la commissione biblioteca per l'allestimento di una mostra in biblioteca utilizzando manifesti storici di mostre fotografiche. Il workshop è incentrato su una serie di percorsi tematici che convergono nella storia e nell'attività della galleria fotografica veneziana Ikona fondata nel 1979 da Ziva Kraus. Tra i tanti autori esposti in questa galleria si segnalano Berenice Abbott, Gisèle Freund, Lisette Model, Rosalind Solomon, Carlo Naya, Paolo Monti, Franco Fontana, William Klein, Robert Doisneau, Helmut Newton, Helen Levitt, Antonio e Felice Beato, Barbara Morgan e Adolphe de Meyer.

La galleria, che ora ha sede nel Ghetto, ha occupato in passato, per dare spazio alle proprie mostre, diversi luoghi della città. Ripercorrendo questi "viaggi", attraverso l'individuazione del luoghi, la lettura delle condizioni di allora e dello stato attuale degli stessi, lo studio delle attività che venivano costruite e degli autori invitati, che segnano la storia della fotografia, l'approfondimento del progetto grafico della comunicazione di quegli eventi, si vuole ricostruire un'altra storia veneziana.

Gli studenti sono chiamati a "vivere" Venezia, studiarne le dinamiche, comprendere i dialoghi tra le istituzioni e ricostruire la storia di un progetto fino alle sue dinamiche attuali, conoscere così più luoghi, ma anche l'arte della fotografia e della comunicazione e i percorsi di evoluzione di queste arti.

Il workshop è organizzato in seminari, un laboratorio stabile allestito in biblioteca, indagini in città. Ogni studente produrrà un documento, un breve quaderno su uno degli eventi, studiandone gli spazi, il progetto di curatela, allestimento e comunicazione, l'autore o gli autori che hanno esposto le proprie opere, per proporre anche un ipotetico nuovo riallestimento della stessa mostra oggi in un altro luogo di Venezia.

Il workshop avrà una durata di una settimana circa e si terrà presumibilmente nei mesi di aprile maggio 2016.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

**2 Approvazione dei verbali del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014** (rif. delibera n. 1 Sds/2016/Dg-ai)

delibera all'unanimità di approvare i verbali delle sedute del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014.

**3 Call for ideas: richieste di proroga** (rif. delibera n. 2 Sds/2016/Dg-ai)

delibera all'unanimità di:

1) concedere una proroga fino al 30 giugno 2016 per la realizzazione delle seguenti attività:  
- "Pubblicazione Sao Paolo"  
- "Questa città non merita pietà";

2) non concedere alcuna proroga per la realizzazione dell'iniziativa "Art meets music", considerato che il progetto presentato nell'ambito della I Call for Ideas non è stato minimamente avviato

**4 Relazione sulla situazione dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti** (rif. delibera n. 3 Sds/2016/Dg-ai – allegati: 1)

prende unanimemente atto della relazione in oggetto, dando mandato al presidente di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

<p><b>18 gennaio 2016</b> verbale n. 1 Sds/2016</p>	<p>pagina 3/4</p>
---	-------------------

trasmetterla al rettore e al direttore generale di luav

**5 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: parere** (rif. delibera n. 4 Sds/2016/Dg-ai – allegati: 1)

*Alle ore 11,45 esce lo studente Marco Lucchiar*

esprime all'unanimità:

1) parere favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia.

Si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari consolidati all'interno del dipartimento, quali ad esempio l'ambito della formazione tecnologica e quello dell'ingegneristica, presenti sia nelle attività formative di base che in quelle caratterizzanti. Si segnala inoltre che questa proposta di modifica potrebbe rilevarsi poco proficua in futuro, sia in termini di sostenibilità del Corso di laurea che in termini di requisiti minimi.

Pertanto, si auspica che la direzione del dipartimento, il direttore del dipartimento e il direttore del corso di laurea, definiscano unitamente la copertura dei settori scientifico disciplinari che saranno inseriti in assetto didattico, rimanendo entro i parametri ministeriali previsti per le ore di didattica strutturata e a contratto;

2) parere non favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale di Design del prodotto e della comunicazione.

Analogamente al corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia, si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari che caratterizzano, sia nella didattica che nella ricerca, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Si osserva inoltre che l'ordinamento didattico proposto prevede un consistente aumento di crediti nelle attività più laboratoriali che necessariamente dovranno essere attivate attraverso la formula del contratto, aumentando le ore oltre al limite stabilito dai requisiti di docenza previsti dal dm 47/2013, diminuendo il numero dei corsi caratterizzanti negli ambiti delle Discipline tecnologiche e ingegneristiche e nell'ambito delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche. La proposta di modifica dell'ordinamento risulterà difficilmente praticabile nella definizione degli assetti didattici;

3) parere non favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale di Scienze e tecniche del teatro.

Si evidenzia come le proposte di mantenimento della classe di laurea del corso a LM-12 e la modifica dell'ordinamento, prevedendo la modifica dei settori scientifico disciplinari nella categoria delle attività affini e integrative, non rispecchino le vere esigenze di modifica di cui il corso di studi ha bisogno. Si rende pertanto necessario aprire un confronto con il dipartimento di culture del progetto, ai fini di valutare la possibilità di istituire un corso di laurea interdipartimentale che confronti, sotto la classe di laurea LM-65, gli ambiti disciplinari delle Arti, del Design, le discipline della Moda e dello Spettacolo.

Nel corso della discussione interviene lo studente **Emanuele D'Ancona**, il quale in merito al corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro rileva la preoccupazione emersa in dipartimento circa i tagli dei fondi per la didattica che non permettono l'organizzazione e l'attivazione dei laboratori, rendendo di fatto la magistrale poco attrattiva sia per chi si laurea alla triennale dell'ateneo che per chi dovrebbe accedere per la prima volta dall'esterno.

Per quanto riguarda la magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva rileva la necessità di creare un corpo docenti di design evitando di utilizzare i docenti di architettura e pianificazione.

Riprende la parola il **presidente**, il quale rileva che l'ateneo dovrebbe avviare una discussione in merito all'utilizzo dei punti organico anche per incrementare la classe

<p>il segretario</p>	<p>il presidente</p>
----------------------	----------------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
VERBALE

<b>18 gennaio 2016</b> verbale n. 1 Sds/2016	pagina 4/4
---	------------

docente di design che in questo momento ha delle carenze.  
Per aumentare l'attrattività probabilmente l'utilizzo dei contratti di insegnamento non è la politica corretta.  
Il rischio nella proposta del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi è l'aumento dei contratti, cosa non possibile per i vincoli ministeriali.

---

**Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,05.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 1 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

**2 Approvazione dei verbali del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014**

Il presidente sottopone all'approvazione del senato degli studenti i verbali delle sedute del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014.

Al riguardo, il presidente precisa che l'approvazione di tali verbali è da considerarsi come atto dovuto dell'organo considerato che il senato precedente è decaduto e che gli atti amministrativi prodotti devono essere convalidati per la loro legittimità.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, chiede al senato di esprimersi in merito.

**Il senato degli studenti delibera all'unanimità di approvare i verbali delle sedute del 5 dicembre 2013, 9 gennaio 2014, 23 gennaio 2014.**

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 2 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

**3 Call for ideas: richieste di proroga**

Il presidente informa il senato degli studenti che sono pervenute, da parte dei senatori referenti, la richiesta di proroga delle seguenti iniziative:

- **“Questa città non merita pietà”**, finanziata il 24 settembre 2015 nell’ambito della II Call for Ideas con un importo di € 600,00, studente proponente Beatrice Cazzaro, senatore referente Matteo Baroglio.

Tale richiesta di proroga è motivata dalla necessità di ulteriore tempo per la predisposizione della rendicontazione finale da presentare agli uffici competenti;

- **“Art meets music”**, finanziata il 10 aprile 2015 nell’ambito della I Call for Ideas con un importo di € 653,00, studente proponente Federica Glauso, senatore referente Marco Lucchiari.

Tale richiesta è motivata dall’impossibilità di avviare l’iniziativa in seguito al mancato rinnovo del contratto della docente Cornelia Lauf, che aveva delineato il concept del progetto.

Con i fondi stanziati sarebbe possibile realizzare un nuovo progetto che coinvolga artisti differenti da quelli inizialmente previsti.

**Il senato degli studenti**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l’articolo 12**

- **viste le note del 17 marzo 2015, prot. n. 5152, e del 31 luglio 2015, prot. n. 15144, con le quali sono state aperte rispettivamente la I e la II Call for Ideas**

- **viste le richieste di proroga presentate**

- **ritenuta l’opportunità di garantire la conclusione delle iniziative presentate dagli studenti nell’ambito della I e II Call for Ideas**

**delibera all’unanimità di:**

**1) concedere una proroga fino al 30 giugno 2016 per la realizzazione dell’iniziativa “Questa città non merita pietà”;**

**2) non concedere alcuna proroga per la realizzazione dell’iniziativa “Art meets music”, considerato che il progetto presentato nell’ambito della I Call for Ideas non è stato minimamente avviato.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 3 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/2 <b>allegati: 1</b>
--	----------------------------------

TORNA ALL'ODG

**4 Relazione sulla situazione dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti**

Il presidente informa che a conclusione dell'anno finanziario ha ritenuto opportuno predisporre una relazione sulla situazione dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti per l'anno 2015 da presentare al rettore e al direttore generale di luav. In tale documento si pone l'attenzione sui principali compiti che hanno impegnato il senato degli studenti nell'anno 2015 in merito all'utilizzo dei fondi messi a sua disposizione, che riguardano in particolare:

- la definizione delle strategie, anche politiche, di gestione del budget complessivo del senato;
- la riformulazione procedurale, strutturale e retributiva del modello del bando del senato degli studenti.

Per quanto riguarda la **gestione del budget complessivo** il senato degli studenti ha cercato di destinare una quota maggiore di fondi per le attività promosse dagli studenti e una quota più contenuta per la gestione delle iniziative e delle attività promosse direttamente dai senatori.

Il budget previsto di € 20.000,00 è stato dunque suddiviso nelle seguenti due voci di spesa:

budget di gestione del senato, a cui sono stati destinati € 5.000,00  
budget per iniziative culturali degli studenti, a cui sono stati destinati € 15.000,00.

Per quanto riguarda la **riformulazione del bando per il finanziamento delle attività promosse dagli studenti**, ora denominato Call for Ideas, il senato degli studenti, di concerto con gli uffici competenti, ha provveduto sostanzialmente a:

- modificare le modalità di partecipazione degli studenti (non più necessariamente aggregati in gruppi)
- prevedere l'inserimento di categorie di attività alle quali partecipare, dando come unico vincolo l'impossibilità a presentare più progetti relativi alla stessa categoria
- modificare le modalità di rimborso delle spese, inizialmente senza concedere più alcuna forma di anticipo e in seguito prevedendo un primo rimborso delle spese dopo l'impegno di almeno il 50% dei fondi messi a disposizione per la realizzazione dell'iniziativa.

La prima Call for Ideas ha riscosso un ottimo successo con la presentazione di 16 iniziative da parte di studenti singoli o gruppi appartenenti a vari corsi di studio. Nell'ambito di tale call sono stati assegnati complessivamente € 10.653,00.

In seguito alla delibera del 22 maggio 2015, con la quale il consiglio di amministrazione ha destinato al senato degli studenti ulteriori € 10.000,00, si è provveduto a riformulare il budget come segue:

stanziamento iniziale	+	€	20.000
stanziamento prima call for ideas	-	€	10.653
fondi aggiuntivi delibera cda del 22 maggio 2015	+	€	10.000
<b>fondi rimanenti</b>	<b>+</b>	<b>€</b>	<b>19.347</b>

così destinati:

fondo gestione senato degli studenti	€	1.000
seconda call for ideas	€	15.000
fondo attività culturali del senato degli studenti	€	3.347

Nell'ambito della seconda call for ideas, avviata alla fine dell'anno accademico, sono state finanziate cinque iniziative, sulle sei presentate, con una somma complessiva di € 4.600.

In seguito alle due call il senato degli studenti ha promosso due incontri nella sede dei Tolentini per la pubblicizzazione delle attività studentesche che si sono tenuti il 4 novembre e il 12 dicembre 2015. Per la realizzazione di tali iniziative sono stati stanziati complessivamente € 3.385,44 gravanti sui fondi non utilizzati per la seconda call.

Il 17 dicembre 2015 il senato degli studenti, considerate anche le economie derivanti dalla chiusura di alcune attività autogestite dagli studenti, aveva ancora a disposizione € 7.014,56.

In tale seduta ha deliberato di integrare i due fondi strategici per le attività politiche e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 3 Sds/2015/Dg-ai	pagina 2/2 <b>allegati: 1</b>
--	----------------------------------

culturali del senato stesso come segue:

fondo gestione senato degli studenti € 439,75

fondo attività culturali del senato degli studenti € 1.560,20

con un avanzo del budget 2015 di € 5.014,61.

Al termine della relazione sono state riportate alcune ipotesi di azioni e attività culturali che potrebbero essere avviate nel corso del 2016.

**Il senato degli studenti**

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 12 prende unanimemente atto della relazione sulla situazione dei fondi messi a disposizione del senato degli studenti allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 5), dando mandato al presidente di trasmetterla al rettore e al direttore generale di luav.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------



## Relazione bilancio 2015

### **Bilancio economico/sociale dell'organo di rappresentanza studentesca per l'anno 2015**

Con il rinnovo dell'organo di rappresentanza e il ridimensionamento del bilancio, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 e l'approvazione del bilancio preventivo triennale 2015-2018, il senato degli studenti ha iniziato un nuovo percorso, introducendo nuove formule di promozione e finanziamento delle attività culturali promosse dagli studenti.

Il nostro primo compito è stato quello di aprire una riflessione in merito alla struttura e all'organizzazione dell'organo di rappresentanza, articolando all'interno dell'attuale sistema la costituzione di commissioni per affrontare tematiche e questioni specifiche. Sin dalla prima riunione ufficiale abbiamo dialogato per costituire tre commissioni, da subito operative, con differenti compiti e funzioni: la commissione spazi, la commissione eventi culturali e infine la commissione comunicazione.

Successivamente, viste le capacità economiche ridimensionate del senato degli studenti, abbiamo avviato un primo lavoro del tutto nuovo e sperimentale per il finanziamento delle iniziative culturali, riformulando profondamente il modello che ci ha preceduto. I compiti che ci hanno accompagnato fino a primavera 2015 sono stati dunque due.

**Un primo compito dedicato alle strategie, anche politiche, di gestione del budget complessivo dell'organo di rappresentanza.** In particolare, sono state individuate le linee guida di utilizzo del budget del senato degli studenti, cercando di destinare una quota maggiore per le attività promosse dagli studenti, mentre una quota minore per assicurare un fondo di gestione delle iniziative e delle attività dell'organo.

<b>Voci generali di spesa</b>	<b>Economia impiegata</b>
Budget di gestione del senato	5.000,00 euro
Budget a disposizione per iniziative culturali	15.000,00 euro
Budget senato degli studenti – Potenziale	20.000,00 euro

Come si nota dalla tabella, il primo compito è stato quello di ri-articolare un budget potenziale pari a 20.000 euro in due principali voci di spesa. Una prima voce, pari a 5.000 euro, destinata alle spese di gestione e di attività del senato degli studenti. Una seconda voce di spesa, pari a 15.000 euro, per promuovere e finanziare le attività degli studenti.

**Un secondo compito invece dedicato alla riformulazione procedurale, strutturale e retributiva del modello del Bando del senato degli studenti.** Rispetto a quest'ultimo, è stato fatto un lavoro importante e corposo con gli uffici competenti, in particolare con il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, di riformulazione del bando, ora denominato Call for Ideas, che fino allo scorso anno veniva attivato nelle prime settimane di primavera.

Rispetto a questo, sono state proposte alcune modifiche sostanziali: la prima riguarda modalità di partecipazione degli studenti, non più necessariamente aggregati in gruppi studenteschi con un minimo di 8 membri. La seconda invece riguardante l'inserimento di categorie di attività alle quali poter partecipare, con un unico limite che vieta ad uno stesso gruppo e/o studente di partecipare alla Call for Ideas proponendo più proposte per la stessa categoria. Una terza differenza interessa direttamente le modalità di rimborso, che diversamente dal bando del senato degli studenti, sarà interamente restituito al termine dell'iniziativa senza nessuna forma di anticipo. Infine, in merito ai criteri e alle modalità di valutazione, è stata coinvolta direttamente la commissione eventi culturali, che ha avuto il compito di prendere visione dei progetti presentati dagli studenti per darne una prima valutazione.

La prima Call for Ideas ha riscosso un ottimo successo. Sono pervenute 16 proposte di iniziative culturali da parte di gruppi studenteschi e singoli studenti di ogni corso di studio: dalle iniziative più pratiche come i workshop e le performances fino alle iniziative più accademiche quali conferenze, mostre e pubblicazioni. La commissione di valutazione delle iniziative e successivamente il senato degli studenti si sono trovati tra la giornata del 9 e del 10 aprile a lavorare sulle proposte, fino a deliberare un finanziamento complessivo pari a 10.653,00 euro, ponendo osservazioni e aggiustamenti ad alcune iniziative.

Successivamente alla prima Call for Ideas e all'integrazione del budget rimanente del senato degli studenti a seguito della delibera 64 del 22 maggio 2015 del Consiglio d'Amministrazione, sono state ri-orientate le proprie strategie in materia politico-economico/finanziario, distribuendo il budget in tre sotto categorie.

Nello schema seguente si riportano i principali passaggi:

<b>Voci generali di spesa</b>	<b>Economia impiegata</b>
Impegno di spesa prima Call for Ideas SdS	10.653,00 euro
Budget senato degli studenti – Potenziale	20.000,00 euro
Budget rimanente SdS	9.347,00 euro
Delibera n°64 del cda 22 maggio 2015	10.000,00 euro
<b>Nuovo Budget senato degli studenti – Potenziale</b>	19.347,00 euro
Di cui:	
Gestione senato degli studenti (stampe/cancelleria)	1.000,00 euro
Seconda Call for Ideas SdS	15.000,00 euro
Attività culturali del senato degli studenti	3.347,00 euro

Con la chiusura dell'anno accademico il senato degli studenti ha avviato le procedure per la seconda Call for ideas, che si è protratta fino alla prima metà di settembre e che ha impegnato nelle due settimane successive la commissione di valutazione della Call, comprensiva di tutti i membri della commissione eventi culturali, e successivamente il senato degli studenti, riunitosi il 24 settembre 2015.

Purtroppo le domande di partecipazione e le proposte di attività alla seconda Call sono state molte meno: Di 6 gruppi/studenti che hanno partecipato, ne sono stati finanziati 5. Anche in questo caso, seppur numericamente inferiori rispetto ai progetti della prima Call for Ideas SdS, sono state avanzate proposte molto differenti, provenienti da studenti appartenenti a molteplici corsi di studio. Con la valutazione e la successiva delibera, con la designazione dei rappresentanti referenti delle iniziative approvate, il senato degli studenti ha stanziato un importo pari a 4.600,00 euro, ridimensionando il budget a disposizione come segue nella tabella.

<b>Voci generali di spesa</b>	<b>Economia impiegata</b>
<b>Nuovo Budget senato degli studenti – Potenziale</b>	19.347,00 euro
Di cui:	
Gestione senato degli studenti (stampe/cancelleria)	1.000,00 euro
Seconda Call for Ideas SdS	15.000,00 euro
Attività culturali del senato degli studenti	3.347,00 euro
Finanziamento Seconda Call for Ideas SdS	-4.600,00 euro
<b>Totale budget SdS rimanente dopo del. 39/2015</b>	14.747,00 euro

Successivamente alle due Call for Ideas e con l'inizio del nuovo anno Accademico, il senato degli studenti ha riaperto una discussione in merito all'utilizzo dei fondi non ancora accantonati, cercando di pubblicizzare al

meglio alcune iniziative studentesche e promuovendo alcuni incontri nella sede dei Tolentini, luogo delle iniziative "luav Open Night" che si sono manifestate il 4 novembre e sabato 12 dicembre.

In queste occasioni il Senato degli studenti ha incontrato membri e studenti singoli delle iniziative finanziate attraverso le due Call for Ideas e il Bando del precedente anno, cercando di pubblicizzare attraverso gli eventi le attività studentesche. La natura delle due manifestazioni ha avuto come scopo quello di sensibilizzare gli studenti alle attività e le possibilità che hanno dialogando con l'organo di rappresentanza in loro supporto: dalla manifestazione di interessi nel progettare e promuovere un'iniziativa culturale fino allo studio per gruppo o singolo presso la biblioteca centrale durante il week end come registrato durante l'evento del 12 dicembre; dalla possibilità di condividere uno spazio universitario in un modo alternativo e riscoperto come lo spazio del chiostro dei Tolentini, all'integrazione che questo direttamente scaturisce in termini di conoscenza, incontro e scambio di idee.

Le due iniziative, assieme a due ulteriori fondi stanziati per attività che si manifesteranno il prossimo anno nel mesi di maggio, sono state l'ultimo grande ragionamento culturale ed economico che ci ha portati al termine di questo primo anno come rappresentanti.

Attualmente la situazione del nostro bilancio si attesta su queste cifre

<b>Voci generali di spesa</b>	<b>Economia impiegata</b>
<b>Totale budget SdS rimanente dopo 39/2015</b>	14.747,00 euro
Di cui:	
<b>1. Attività culturali del Senato degli studenti</b>	3.347,00 euro
Necessità Monumentale	- 900,00 euro
Iniziativa Heritage luav	- 500,00 euro
Bubblevilla	- 1.500,00 euro
<b>Accantonamento attività culturali del sds liberi</b>	447,00 euro
<b>2. Gestione sds (stampe/cancelleria)</b>	1.000,00 euro
Spese di gestione per Unisky	-152,50 euro
Altre spese sostenute per la stampa di materiali	-287,25 euro
<b>Accantonamento fondo di gestione del sds liberi</b>	560,25 euro
<b>3. Avanzo Call for Ideas organizzato per attività</b>	10.400,00 euro
luav Open Night	-2.500,00 euro
Bubblevilla + luav Open Night Vol.2 (integrazione)	- 885,44 euro (delibera n°52 del 17 dicembre)
<b>Avanzo fondo Call for Ideas</b>	<b>7.014,56 euro</b>

Durante la seduta del senato degli studenti tenutasi giovedì 17 dicembre, si è affrontato un ultimo ragionamento sul bilancio di fine anno, osservando come vi sia un notevole avanzo dell'economia in nostra gestione. In merito a tale avanzo, si è stabilito di accantonare due fondi, investendo sia nella gestione del senato degli studenti, che nelle iniziative culturali promosse dal senato stesso. Sono stati scelti questi fondi perché ritenuti strategici per le attività politiche e culturali dell'organo di rappresentanza, in quanto fondi a completa disposizione per la promozione di iniziative che non dipendano necessariamente dalle richieste degli studenti attraverso la Call for Ideas.

In questo senso, il bilancio è stato assestato con delibera n°53 del 17 dicembre secondo quanto indicato nella tabella finale.

<b>Voci generali di spesa</b>	<b>Economia impiegata</b>
<b>Totale budget SdS rimanente</b>	7.014,56 euro
Accantonamenti delibera n°53 del 17 dicembre 2015	
Integrazione fondo gestione senato studenti	439,75 euro
Integrazione fondo per le attività culturali del sds	1.560,20 euro
<b>Totale accantonamenti per fondi senato degli studenti</b>	1.999,95 euro
<b>Avanzo del budget 2015 del senato degli studenti</b>	5.014,61 euro
<b>Budget senato degli studenti per l'anno solare 2016</b>	
Budget concesso dall'ateneo per l'anno 2016	30.000,00 euro
Fondo di gestione del sds accantonati (delibera n°53)	1.000,00 euro
Fondo delle attività culturali sds (delibera n°53)	2.000,00 euro

### **Pareri conclusivi, considerazioni e proposte**

Ci sono alcune riflessioni conclusive che possiamo trarre rispetto al lavoro svolto, in particolare rispetto alla gestione e alle procedure di finanziamento delle attività, nonché al loro monitoraggio e alla loro valutazione finale. Un prima riflessione va posta rispetto al nuovo modello di utilizzo dei fondi per le iniziative culturali promosse dagli studenti, in particolare rispetto alle procedure di rimborso, dove rispetto alla prima Call for Ideas abbiamo posto un vantaggio per gli studenti, prevedendo un primo rimborso delle spese dopo l'impegno di almeno il 50% dei fondi stanziati per la stessa iniziativa. Inoltre, ai fini di monitorare al meglio e di offrire un servizio di tutoraggio agli studenti stessi, si provvederà a migliorare il rapporto fra studenti vincitori della Call for Ideas e organo di rappresentanza secondo le due seguenti azioni:

1. La prima azione consiste nell'organizzare, terminata la fase di valutazione e approvazione delle iniziative, un primo incontro con il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, gli studenti vincitori della Call for ideas e i referenti degli stessi del senato degli studenti. Questo incontro servirà a spiegare le modalità di rimborso e le procedure più semplici per agire con efficacia alle richieste interne ed esterne a Luav, come ad esempio le modalità di pagamento rimborsabili, la richiesta di concessione degli spazi o le pratiche informatiche e comunicative attraverso il servizio COMESTA. L'idea di questo primo intervento nasce da alcuni membri del senato degli studenti e dallo stesso ufficio, che più volte ha avuto problemi in merito a questioni del rimborso economico delle spese sostenute dagli studenti e dalle richieste in merito alle modalità di richiesta di un determinato spazio. La seconda utilità di questo incontro sarà quella di far conoscere agli studenti vincitori della Call for Ideas gli studenti referenti appartenenti al senato degli studenti, in modo tale da essere immediatamente riconoscibili.
2. La seconda azione affronta la questione dell'integrazione fra le differenti attività e gli studenti con i referenti delle iniziative. In questo senso, nasce l'idea di rifondazione strutturale della commissione eventi culturali, prevedendo la sua completa ricomposizione attualmente in discussione per il numero dei partecipanti e per le attività che la stessa ha promosso durante quest'anno. Questo per provare a individuare un contenitore, la commissione stessa, all'interno della quale tenere attivo e costante un dibattito in merito alle iniziative finanziate dal senato degli studenti. Tale istanza nasce dagli stessi studenti vincitori della Call for Ideas, che spesso si sono trovati sprovveduti e soli nel portare avanti l'iniziativa che gli stessi hanno proposto. Questo modificerebbe l'attuale attività della commissione culturale che diventerebbe così una commissione facilitante la programmazione e lo sviluppo di attività studentesche anziché di valutazione delle singole proposte. Per ovviare al problema, sarà decisa di volta in volta la composizione degli studenti valutatori delle iniziative, come nel precedente modello di valutazione dei Bandi Autogestiti del senato degli studenti, andando così incontro alle problematiche e impegni di ogni singolo senatore.

Per quanto riguarda invece il fondo destinato alle attività culturali, il senato degli studenti sarà incaricato di valutare, promuovere e finanziare attività ed eventi che abbiano come scopo la pubblicizzazione dell'organo e dell'università, come accaduto per le serate "luav Open Night".

In quest'ottica il senato degli studenti intende da un lato rendersi partecipe e interessato a sostenere le iniziative esterne all'universo accademico e che possano in qualche modo portare un beneficio culturale all'interno dell'ateneo, in particolare verso gli studenti iscritti ai nostri corsi di studio. Dall'altro il senato degli studenti, in quanto organo interno all'università, intende promuovere attività che consentano la sensibilizzazione degli eventi che vi si svolgono al suo interno, con un occhio di riguardo alle volontà e alle richieste da parte dei suoi utenti, gli studenti. In questo senso si intende lavorare continuando a organizzare alcuni momenti di incontro per tutta la comunità studentesca, offrendo alla stessa la possibilità di trovare "spazi" di confronto o di semplice discussione. Inoltre, si intendono promuovere una serie di attività che possano contribuire a migliorare l'aspetto dell'ateneo verso l'esterno, partecipando attivamente alle attività di orientamento. In questo senso intendiamo continuare a partecipare attivamente al dibattito politico e culturale di rifondazione di questa università, attraverso la promozione di attività, sottolineando il nostro ruolo di rappresentanti delle istituzioni luav e di studenti della stessa.

In fede,

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 4 Sds/2015/Dg-ai	pagina 1/3 <b>allegati: 1</b>
--	----------------------------------

TORNA ALL'ODG

**5 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: parere**

*Alle ore 11,45 esce lo studente Marco Lucchiari.*

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 3 dicembre 2015 ha stabilito di approvare una proposta di modifica degli ordinamenti del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro.

In particolare, per i primi due corsi di studio la modifica dell'ordinamento è stata operata a fronte della rilevata necessità di dare ai due corsi un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola, nel contempo, più aderente agli obiettivi formativi e più adeguata alle esigenze formative degli studenti.

Per il terzo corso, la laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, la modifica di ordinamento è stata apportata dato atto che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta di sottoporre al ministero la proposta di istituzione della magistrale di teatro in una classe differente, e considerato che l'iter approvativo interno non avrebbe comunque consentito, stanti le decisioni assunte, di rispettare la scadenza ministeriale fissata al 23 dicembre 2015.

Il dipartimento, pur ribadendo la necessità di procedere, appena possibile, all'istituzione del corso di studi nella classe LM-65, ritiene che si debba comunque mantenere il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro attivo nel quadro dell'offerta formativa anche nell'a.a. 2016/2017, e ritiene inoltre opportuno, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa del corso, introdurre una modifica dell'attuale ordinamento, consistente nella revisione dei settori scientifico disciplinari inclusi tra le attività affini.

Per tutti e tre i corsi di studio il dettaglio delle modifiche (alle parti testuali dell'ordinamento e ai cfu assegnabili a taf ambiti e sdd) è contenuto nei documenti approvati dal dipartimento e prodotti in allegato (allegato 1 di pagine 27).

Per quanto attiene agli adempimenti e alle scadenze ministeriali, il presidente riferisce che il Miur, con nota ministeriale n. 16453 del 24 settembre 2015 ha comunicato le indicazioni operative e il timing per l'istituzione e attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017, individuando per le modifiche di ordinamenti un iter approvativo che – per la parte relativa al RAD – deve essere concluso entro il 3 febbraio 2016, al fine di permettere al CUN l'emissione del relativo parere.

Il presidente precisa quindi che i corsi di studio attivabili per il prossimo anno accademico – indipendentemente dalla loro istituzione – dovranno in ogni caso soddisfare i requisiti di accreditamento fissati dal DM 1059 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47".

A tale riguardo il presidente riferisce che il dipartimento ha dichiarato che il mantenimento dei necessari requisiti quali-quantitativi sia per questi corsi di studio assicurato parzialmente attraverso docenti strutturati interni (professori e ricercatori), e parzialmente attraverso il ricorso alla docenza a contratto.

Già nel 2015/2016 il dipartimento aveva previsto in via eccezionale, con riferimento alla necessità di rispettare i requisiti di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, di avvalersi delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2015 n. 194, che prevede un temporaneo alleggerimento degli indicatori relativi alla docenza minima necessaria per gli atenei la cui offerta formativa rischia di essere pregiudicata dalle limitazioni in materia di turn over previste dalla normativa vigente. Le disposizioni contenute nel decreto integrano infatti temporaneamente, nel periodo di vigenza di limitazioni del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 4 Sds/2015/Dg-ai	pagina 2/3 <b>allegati: 1</b>
--	----------------------------------

turn over di cui all'articolo 66 co. 13-bis del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, quanto previsto dal D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059. A tale riguardo, rispetto alle finalità legate alla verifica del possesso dei requisiti di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio, è ammissibile - fatto salvo il persistere del numero minimo di professori ordinari e associati previsto per ogni corso di studio - di avvalersi di ulteriori tipologie di docenza di riferimento, conteggiando:

- 1) docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- 2) docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 4 novembre 2005, n. 230.

Il dipartimento aveva previsto dunque per l'a.a. 2015/2016 l'inserimento di un docente con contratto per attività di insegnamento (ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e secondo quanto previsto dall'articolo 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa in materia di conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione) tra i propri docenti di riferimento, secondo quanto reso possibile appunto dal decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015 sopra citato.

Per il 2016/2017 il dipartimento ipotizza, nel deliberare le modifiche di ordinamento, il ricorso a più docenti a contratto da annoverare tra i docenti di riferimento.

Stante tuttavia che la procedura derogatoria di cui al decreto ministeriale 194 del 27 marzo 2015 è attuabile ad oggi solo fino al 2017/2018, considerato che la definizione degli assetti didattici e che la programmazione didattica complessiva di tutti i dipartimenti dell'ateneo renderanno possibile l'identificazione nominativa dei docenti responsabili nei corsi di studio e faranno emergere eventuali situazioni di sofferenza rispetto alla copertura dei requisiti, rendendo possibile accertare la fattibilità di soluzioni diverse da quella del ricorso alla docenza a contatto (quali, ad esempio, l'avvalersi di un docente di altro dipartimento), il senato degli studenti è chiamato a esprimere un parere esclusivamente rispetto alle modifiche ordinamentali.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale interviene lo studente **Emanuele D'Ancona**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

**Il senato degli studenti**

- **udita la relazione del presidente**
  - **visto lo statuto di luav**
  - **visto il regolamento didattico di ateneo**
  - **tenuto conto delle scadenze ministeriali comunicate con nota del Miur del 24 settembre 2015 citata in premessa**
  - **visto quanto proposto dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 3 dicembre 2015;**
  - **considerato quanto emerso nel corso della discussione**
- esprime all'unanimità:**

**1) parere favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia.**

Si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari consolidati all'interno del dipartimento, quali ad esempio l'ambito della formazione tecnologica e quello dell'ingegneristica, presenti sia nelle attività formative di base che in quelle caratterizzanti. Si segnala inoltre che questa proposta di modifica potrebbe rilevarsi poco proficua in futuro, sia in termini di sostenibilità del Corso di laurea che in termini di requisiti minimi.

Pertanto, si auspica che la direzione del dipartimento, il direttore del dipartimento e il direttore del corso di laurea, definiscano unitamente la copertura dei settori scientifico disciplinari che saranno inseriti in assetto didattico, rimanendo entro i

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO  
DEGLI STUDENTI  
DELIBERA

<b>18 gennaio 2016</b> delibera n. 4 Sds/2015/Dg-ai	pagina 3/3 <b>allegati: 1</b>
--	----------------------------------

parametri ministeriali previsti per le ore di didattica strutturata e a contratto;

2) parere non favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale di Design del prodotto e della comunicazione.

Analogamente al corso di laurea triennale di Disegno industriale e multimedia, si osserva come la proposta di modifica dell'ordinamento incida significativamente su alcuni ambiti disciplinari che caratterizzano, sia nella didattica che nella ricerca, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi. Si osserva inoltre che l'ordinamento didattico proposto prevede un consistente aumento di crediti nelle attività più laboratoriali che necessariamente dovranno essere attivate attraverso la formula del contratto, aumentando le ore oltre al limite stabilito dai requisiti di docenza previsti dal dm 47/2013, diminuendo il numero dei corsi caratterizzanti negli ambiti delle Discipline tecnologiche e ingegneristiche e nell'ambito delle Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche. La proposta di modifica dell'ordinamento risulterà difficilmente praticabile nella definizione degli assetti didattici;

3) parere non favorevole sulla proposta di modifica dell'ordinamento del corso di laurea magistrale di Scienze e tecniche del teatro.

Si evidenzia come le proposte di mantenimento della classe di laurea del corso a LM-12 e la modifica dell'ordinamento, prevedendo la modifica dei settori scientifico disciplinari nella categoria delle attività affini e integrative, non rispecchino le vere esigenze di modifica di cui il corso di studi ha bisogno. Si rende pertanto necessario aprire un confronto con il dipartimento di culture del progetto, ai fini di valutare la possibilità di istituire un corso di laurea interdipartimentale che confronti, sotto la classe di laurea LM-65, gli ambiti disciplinari delle Arti, del Design, le discipline della Moda e dello Spettacolo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



## **Oggetto: variazione degli ordinamenti di corsi di studio del dipartimento**

### **Il consiglio del dPPAC**

**vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**visto** il DM 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

**visti** i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale";

**visti** il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059

"Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

**visto** il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

**viste** le "Linee guida per le valutazioni preattivazione dei Corsi di Studio erogati in modalità tradizionale da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47", emanate dall'ANVUR l'11 febbraio 2014;

**vista** la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", pubblicata dal CUN l'8 settembre 2015;

**visto** il DM 14 giugno 2013 n. 540 "Accreditamento iniziale corsi di studio e sedi a.a. 2013-14 - Università luav di Venezia", che include, tra i corsi di studio accreditati, il corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro;

**vista** la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 24 settembre 2015, prot. 16453 "Banche dati RAD e SUA-Cds per accreditamento corsi a.a. 2016-17. Indicazioni operative";

**viste** le proposte di variazione dell'ordinamento presentate dalle direzioni dei corsi di laurea in Disegno industriale e multimedia e magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva;

**visto** il parere formulato dalla commissione didattica paritetica del dipartimento in merito alle variazioni proposte;

**rilevata** la necessità di dare ai due corsi un'articolazione migliore dell'offerta, rendendola, nel contempo, più aderente ai loro obiettivi formativi e più adeguata alle esigenze formative degli studenti;

**vista** la proposta di istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro nella classe LM-65, in sostituzione dell'omonimo corso esistente nella classe LM-12;

**dato atto** del parere non favorevole alla proposta, espresso dal Nucleo di valutazione dell'ateneo;

**dato atto** che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta;

**considerato** che non vi sarà quindi la possibilità di rispettare la scadenza, fissata al 23 dicembre 2015, per sottoporre al ministero la proposta di istituzione della magistrale di teatro in una classe differente;

**ritenuto** che il dipartimento, pur ribadendo la necessità di procedere, appena possibile, all'istituzione del corso di studi nella classe LM-65, debba comunque mantenere il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro attivo nel quadro della propria offerta formativa anche nell'a.a. 2016-17, eventualmente introducendo nell'attuale ordinamento le variazioni che si rendessero necessarie;

**vista** altresì la propria delibera 81/2015, approvata nella seduta del 22 settembre 2015, con la quale si esprime parere favorevole allo scambio contestuale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 della legge 240/2010, di docenti universitari in possesso della stessa qualifica tra l'Università luav e l'Università degli Studi di Torino;

**visto** che tale scambio coinvolgerebbe, da un lato, la prof. Giovanna Segre, professore associato nel ssd SECS-P/02 - Politica economica, e, dall'altro, la prof. Barbara Pasa, professore associato nel ssd IUS/02 - Diritto privato comparato;

**dato atto** che il Nucleo di valutazione luav ha ugualmente espresso parere positivo in merito a tale scambio;

**visto** che, nelle proposte di variazione degli ordinamenti formulate dalle direzioni dei tre corsi di studio interessati, è previsto l'inserimento del ssd IUS/02 tra le materie affini, garantendo, sia in caso di positiva conclusione dello scambio di docenti, sia in caso contrario, il mantenimento dei necessari requisiti quali-quantitativi;

**accertato** che, pur nelle more della definizione degli assetti e della conseguente possibilità di identificazione nominativa dei docenti in questione, il dipartimento dispone al proprio interno delle risorse di docenza necessarie alla copertura dei requisiti quali-quantitativi richiesti dai tre corsi in oggetto, reperibili nelle seguenti tipologie:

- corso di laurea in Disegno industriale e multimedia: necessari 9 docenti di riferimento di cui 5 professori; disponibili 5 professori, 2 o 3 ricercatori, 1 o 2 docenti a contratto;
- corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva: necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 professori ; disponibili 4 professori, 1 ricercatore, 1 docente a contratto;
- corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro: necessari 6 docenti di riferimento, di cui 4 professori ; disponibili 4 professori, 1 ricercatore e 1 docente a contratto;

**sentiti** i direttori dei corsi di studio interessati;

**sentito** il direttore del dipartimento;

**delibera**

**giuste le premesse al presente provvedimento,**

**1. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (L-4), secondo i testi e l'architettura di settori e intervalli di crediti predisposti per la SUA Cds, allegati alla presente delibera (allegati 5.1 e 5.2), delegando al direttore del dipartimento e al responsabile del corso di studio le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie per la chiusura del format ministeriale della scheda SUA CdS;**

**2. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12), secondo i testi e l'architettura di settori e intervalli di crediti predisposti per la SUA Cds, allegati alla presente delibera (allegati 5.3 e 5.4), delegando al direttore del dipartimento e al responsabile del corso di studio le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie per la chiusura del format ministeriale della scheda SUA CdS;**

**3. di approvare sin d'ora la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (LM-12) consistente nell'inserimento del ssd IUS/02 - Diritto privato comparato, conferendo al direttore del dipartimento e al comitato per la didattica dPPAC delega ad effettuare, con il supporto della segreteria di dipartimento, le eventuali ulteriori integrazioni e modifiche all'ordinamento che si ritenessero opportune.**

La presente delibera viene trasmessa, per gli atti di competenza, agli Organi di governo e di gestione e al Nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia, e, per conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Divisione programmazione didattica e Servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 110/2015).

**Corso di laurea in disegno industriale e multimedia**

<b>Il Corso di Studio in breve</b>	
<p>Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità, in grado di continuare nel percorso universitario o di lavorare subito dopo la laurea. Difatti imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche una brochure, un video o un sito web.</p> <p>All'interno del corso di laurea sono dunque presenti attività didattiche relative al design del prodotto, al design della comunicazione e ai multimedia (con particolare attenzione a teatro, video e cinema).</p> <p>Questo percorso, unico in Italia, permette di rispondere con completezza alle esigenze del tessuto economico, di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare autonomamente i percorsi di progettazione e realizzazione e di comprendere i fondamenti critici necessari per orientarsi nel complesso rapporto tra design, arti e società.</p> <p>Il percorso formativo prevede attività didattiche di diverso tipo, combinando laboratori di progettazione con lezioni teoriche, workshop, seminari, stage e iniziative culturali. In questo modo il corso di laurea offre sia la necessaria formazione culturale e scientifica, sia quella tecnico-strumentale e progettuale.</p> <p>A disposizione degli studenti sono attivi i laboratori attrezzati di informatica, fotografia, modellistica e prototipazione, scenografia.</p> <p>Alla formazione contribuiscono anche le attività di stage svolte in Italia o all'estero: un'occasione per stabilire rapporti con imprese e contatti professionali preziosi al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia si conclude con una tesi di tipo progettuale.</p>	<p>Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha <b>un forte legame</b> con il tessuto economico e, per questo, forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità, in grado di continuare nel percorso universitario o di lavorare subito dopo la laurea. Difatti imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche un <b>catalogo</b>, un video o un sito web.</p> <p>All'interno del corso di laurea sono dunque presenti attività didattiche relative al design del prodotto, al design della comunicazione <b>e ai media</b>.</p> <p>Questo percorso, unico in Italia, permette di rispondere con completezza alle esigenze del tessuto economico, di fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare autonomamente i percorsi di progettazione e realizzazione e di comprendere i fondamenti critici necessari per orientarsi nel complesso rapporto tra design, arti e società.</p> <p>Il percorso formativo prevede attività didattiche di diverso tipo, combinando laboratori di progettazione con lezioni teoriche, workshop, seminari, stage e iniziative culturali. In questo modo il corso di laurea offre sia la necessaria formazione culturale e scientifica, sia quella tecnico-strumentale e progettuale.</p> <p>A disposizione degli studenti sono attivi i laboratori attrezzati di informatica, fotografia, modellistica e prototipazione <b>rapida</b>.</p> <p>Alla formazione contribuiscono anche le attività di stage svolte in Italia o all'estero: un'occasione per stabilire rapporti con imprese e contatti professionali preziosi al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia si conclude con una tesi di tipo progettuale.</p>

<b>QUADRO A1a</b>	
<b>Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</b>	
<p>Per i corsi di studio in design, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti.</p> <p>Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati.</p> <p>Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media.</p> <p>Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il</p>	<p><i>Il testo, riferendosi ad attività condotte all'atto di istituzione del corso, rimane invariato</i></p>

<p>ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.</p> <p>L'esito del questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.</p>	
--	--

#### QUADRO A2.a

#### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche una brochure, un video o un sito web. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità. I compiti più coerenti con la preparazione del laureato riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.).</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il laureato in Disegno industriale e multimedia ha competenze operative per: lavorare nelle imprese a diverso titolo (ufficio tecnico, assistente progettista, responsabile sviluppo e ricerca...), con la possibilità di interloquire e fungere da intermediario tra progettisti incaricati (interni o esterni), direzione, produzione e fornitori; sviluppare la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti; sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa che su supporti digitali; produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto e stendere relazioni tecniche; realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; lavorare nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale; - lavorare con teatri e con équipes cinematografiche nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale;</p>	<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, che sappiano progettare un nuovo prodotto o un servizio, ma anche un catalogo, un video o un sito web. Il corso di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia ha una impostazione di forte connessione con il tessuto economico e per questo forma figure professionali esperte sia nel design di prodotto sia in quello della comunicazione, sia negli ambiti della multimedialità. I compiti più coerenti con la preparazione del laureato riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.).</p> <p><b>competenze associate alla funzione:</b> Il laureato in Disegno industriale e multimedia ha competenze operative per: – lavorare nelle imprese a diverso titolo (ufficio tecnico, assistente progettista, responsabile sviluppo e ricerca...), con la possibilità di fare da interlocutore tra progettisti incaricati (interni o esterni), direzione, produzione e fornitori; – sviluppare la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti; – sviluppare la progettazione di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa che su supporti digitali; – produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto e stendere relazioni tecniche; – realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; – collaborare all'ideazione e alla produzione culturale, a mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, redazioni giornalistiche.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> <b>Possedendo una formazione critica nonché una</b></p>
--	--

<p>collaborare all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni, enti pubblici o privati, testate giornalistiche.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie.</p>	<p><b>competenza teorica e pratica con strumenti di ricerca avanzati, i laureati potranno sia intraprendere il percorso professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale.</b> Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di laurea apre un ampio ventaglio di possibilità professionali all'interno di aziende, studi professionali, agenzie, istituzioni culturali, musei, redazioni.</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A2.b</b> <b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b></p>	
<p>1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) 2. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) 3. Grafici - (3.4.4.1.1) 4. Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)</p>	<p>1. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) 2. Grafici - (3.4.4.1.1) 3. Tecnici web - (3.1.2.3.0) 4. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)</p>

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A3.a</b> <b>Conoscenze richieste per l'accesso</b></p>	
<p>Per l'iscrizione al corso di laurea in disegno industriale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di pensiero razionale ed astratto,</li> <li>• capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi</li> <li>• capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi,</li> <li>• capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione</li> <li>• capacità di risolvere problemi (<i>problem solving</i>) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema</li> <li>• conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.</li> </ul> <p>Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi, che prevedrà anche gli obblighi formativi aggiuntivi assegnati agli studenti che non superino positivamente la verifica.</p>	<p>Per l'iscrizione al corso di laurea in disegno industriale è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di pensiero razionale ed astratto,</li> <li>• capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi,</li> <li>• capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi,</li> <li>• capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione,</li> <li>• capacità di risolvere problemi (<i>problem solving</i>) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema,</li> <li>• conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.</li> </ul> <p>Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studi</p>

<p><b>QUADRO A3.b</b> Modalità di ammissione</p>
--

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A4.a</b> <b>Obiettivi formativi specifici del Corso</b></p>	
<p>L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del</p>	<p>L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sui suddetti</p>

<p>prodotto, della comunicazione, del teatro, del cinema e della multimedialità. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti e strutture teatrali e culturali e la tesi.</p> <p>L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguisce anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.</p> <p>Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1 . scientifico-tecnologiche</li><li>2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche</li><li>3 . discipline di supporto alla progettazione</li></ol> <p>I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva, del teatro, del cinema e della multimedialità.</p> <p>Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.</p> <p>In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.</p> <p>A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e</p>	<p>versanti.</p> <p>Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di seguire insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti culturali e nella prova finale di laurea.</p> <p>L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, nonché di praticare i linguaggi espressivi dei media. Il corso di studi offre anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e i fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline connesse al design e la società. Ulteriore obiettivo è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione.</p> <p>Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.</p> <p>L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1 . scientifico-tecnologiche</li><li>2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche</li><li>3 . discipline di supporto alla progettazione</li></ol> <p>I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva e della multimedialità.</p> <p>Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio.</p> <p>Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.</p> <p>In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.</p> <p>A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.</p> <p>Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e</p>
---	---

integrativi che non sono già caratterizzanti.	integrativi che non sono già caratterizzanti.
<b>QUADRO A4.b.1</b>	
<b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b>	
<p><b>Conoscenze strumentali di base</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> In questa area di apprendimento gli studenti acquisiscono competenze strumentali di base, imprescindibili per operare nel campo della progettazione sia dei prodotti, sia degli artefatti comunicativi, sia di attività teatrali e performative multimediali. Nello specifico, gli studenti elaborano la conoscenza dei principali strumenti di rappresentazione, sia del disegno manuale, sia degli strumenti digitali (nelle due e nelle tre dimensioni), imparano a conoscere gli elementi di base, anche linguistici, per accedere alle informazioni sui prodotti e i progetti, sviluppano la capacità di analisi, di comprensione della realtà materiale e di utilizzo di elementi compositivi di base.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e riprodurre un artefatto, comprendendone la struttura di base e gli elementi compositivi, così come la complessa articolazione di uno spettacolo o di una performance multimediale. Tali risultati sono raggiunti attraverso:  <ul style="list-style-type: none"> <li>. l'osservazione, la descrizione, il rilievo e la rappresentazione dei prodotti, degli artefatti comunicativi e performativi;</li> <li>. la sperimentazione di diverse tecniche di disegno manuale (disegno a mano libera, disegno tecnico, elementi di illustrazione ecc);</li> <li>. la sperimentazione dell'utilizzo di differenti materiali e tecniche per la realizzazione di modelli fisici in scala e al vero;</li> <li>. la sperimentazione di possibilità sintattico-compositive utili al progetto nelle due e nelle tre dimensioni;</li> <li>. l'elaborazione, con diversi strumenti hardware e software, della rappresentazione digitale (dal disegno bidimensionale alla modellazione tridimensionale, ai video).</li> </ul> </p> <p><b>conoscenze tecnico-scientifiche</b> <b>Conoscenza e comprensione</b> In questa area di apprendimento gli studenti acquisiscono competenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica ed economica in grado di supportare le scelte progettuali nelle varie fasi di sviluppo sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, del teatro e della multimedialità. Gli studenti, quindi, grazie a lezioni teoriche, a laboratori a seminari e a conferenze, apprendono le conoscenze di base relative ai temi culturali, filosofici, storici, economici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design, del teatro e della multimedialità, indispensabili per passare dalla fase ideativa a quella dell'organizzazione dei processi di produzione, a quella attuativa.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Durante il corso di studi, gli studenti diventano sempre più capaci di sviluppare criteri e protocolli per la scelta dei materiali, dei componenti, delle tecnologie produttive; di creare e organizzare produzioni artistiche, analizzando le rispettive caratteristiche e implicazioni nell'innovazione e nella qualità complessiva dei prodotti e degli artefatti</p>	<p><b>Conoscenza e comprensione</b> Gli studenti acquisiscono inizialmente competenze di base, strumentali - imprescindibili per operare nel campo della progettazione sia dei prodotti, sia degli artefatti comunicativi e multimediali - e di natura scientifica, tecnologica, umanistica ed economica, in grado di supportare le scelte progettuali nelle varie fasi di sviluppo sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione e della multimedialità. Gli studenti, quindi, grazie a lezioni teoriche, a laboratori, a seminari e a conferenze, apprendono le conoscenze di base relative ai temi culturali, filosofici, storici, economici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design, indispensabili per passare dalla fase ideativa a quella dell'organizzazione dei processi di produzione, a quella attuativa. Il fulcro delle attività del corso di laurea prevede una costante interazione diretta tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, riconducibili principalmente al ssd ICAR/13. Gli studenti apprendono così gli strumenti metodologici e operativi necessari ad affrontare le varie fasi di un progetto: dall'analisi dell'esistente al concept, all'individuazione di vincoli e problemi, alle strategie di soluzione, alla valutazione della qualità delle scelte effettuate in funzione del contesto produttivo, sociale, economico e ambientale, fino alla definizione delle caratteristiche tecniche, funzionali, materiche e produttive, a quelle ergonomiche, di distribuzione, d'uso e manutenzione, alla dismissione di quanto progettato. Durante il percorso di studi, gli studenti conseguono la capacità di sviluppare - con un livello di complessità crescente - la ricerca, la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti, di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa sia su supporti digitali, nonché di prendere parte all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e della multimedialità. In questo modo acquisiscono le competenze necessarie a svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione e comunicazione del prodotto. Grazie a lezioni teoriche integrate da attività seminariali e di approfondimento on-line, gli studenti acquisiscono conoscenze specifiche sulle teorie, i movimenti, i linguaggi, le poetiche, i protagonisti, le tematiche e i risultati delle tappe fondamentali della storia delle discipline inerenti o attigue al design e alla multimedialità, dalla storia del disegno industriale a quella delle comunicazioni visive, dalla fotografia ai media, dall'arte all'architettura contemporanea, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale all'attualità.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e riprodurre un artefatto, comprendendone la struttura di base e gli elementi compositivi. Durante il corso di studi, gli studenti diventano sempre più capaci di sviluppare criteri e protocolli per la scelta dei materiali, dei componenti, delle tecnologie produttive, analizzando le rispettive caratteristiche e implicazioni nell'innovazione e nella qualità complessiva dei prodotti e</p>

<p>comunicativi a vocazione sia industriale che performativa. Tali risultati sono raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>. lo studio di esempi applicativi relativi alle conoscenze tecnico-scientifiche acquisite;</li><li>. l'analisi critica e la valutazione comparata di variabili fisiche, materiche, economiche e produttive;</li><li>. esercitazioni teorico-pratiche sulle competenze acquisite;</li><li>. esercizi di applicazione delle competenze acquisite nei progetti.</li></ul> <p><b>Conoscenze metodologico-progettuali</b> <b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Quest'area di apprendimento rappresenta il fulcro delle attività del corso di laurea e prevede una costante interazione diretta tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale. Gli studenti apprendono gli strumenti metodologici e operativi necessari ad affrontare le varie fasi di un progetto: dall'analisi dell'esistente al concept, all'individuazione di vincoli e problemi, alle strategie di soluzione, alla valutazione della qualità delle scelte effettuate in funzione del contesto produttivo, sociale, economico e ambientale, fino alla definizione delle caratteristiche tecniche, funzionali, materiche e produttive, a quelle ergonomiche, alle necessità della creazione teatrale e multimediale, di distribuzione, d'uso e manutenzione, alla dismissione di quanto progettato. Durante il percorso di studi, gli studenti sono in grado di sviluppare - con un livello di complessità crescente - la ricerca, la progettazione e l'industrializzazione di nuovi prodotti, di strumenti e artefatti comunicativi sia a stampa sia su supporti digitali, nonché di prendere parte all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e della produzione teatrale e multimediale. In questo modo gli studenti acquisiscono le competenze necessarie a svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione e comunicazione del prodotto.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>In quest'area di apprendimento gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo, del teatro e della multimedialità.</p> <p>Tali risultati sono raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>. integrazione delle lezioni teoriche con attività seminariali e piattaforme di approfondimento on-line;</li><li>. attività di analisi critica, attraverso l'uso di libri di testo avanzati, di temi storici o d'avanguardia nel campo del design, del teatro e della multimedialità;</li><li>. realizzazione di tesine o brevi testi di inquadramento e di ricerca su protagonisti, tematiche o prodotti della storia del design, del teatro e della multimedialità, in relazione al contesto storico, culturale e artistico del periodo preso in esame.</li></ul> <p><b>Conoscenze storico-critiche e umanistiche</b> <b>Conoscenza e comprensione</b></p> <p>Grazie a lezioni teoriche integrate da attività seminariali e di approfondimento on-line, gli studenti acquisiscono conoscenze specifiche sulle teorie, i movimenti, i linguaggi, le poetiche, i protagonisti, le tematiche e i risultati delle tappe fondamentali della storia delle discipline inerenti o attigue al design, alla multimedialità e al teatro, dalla storia del disegno industriale, a quella</p>	<p>degli artefatti comunicativi. Infine, gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo</p>
---	---



<p>delle comunicazioni visive e del teatro, dalla fotografia ai media, dall'arte e all'architettura contemporanee, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, socio-culturali dalla nascita della società industriale all'attualità.</p> <p>Inoltre, gli studenti acquisiscono una serie di conoscenze relative alle problematiche teoriche e operative della condizione contemporanea del fare progettuale.</p> <p>In questo modo gli studenti acquisiscono inoltre capacità di approfondimento del contesto culturale, sociale, artistico e tecnologico attuale e la capacità di porre in correlazione elementi presenti nei differenti percorsi storici connessi alla dimensione del progetto.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p> <p>In quest'area di apprendimento gli studenti approfondiscono e applicano le capacità storico-critiche in modo da essere in grado di valutare le relazioni tra le proprie attività di progetto e il contesto di riferimento in termini culturali, sociali, artistici, aziendali ed economici e affrontando con attenzione anche i temi emergenti nell'ambito del design contemporaneo, del teatro e della sua rappresentazione.</p> <p>Tali risultati sono raggiunti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. integrazione delle lezioni teoriche con attività seminariali e piattaforme di approfondimento on-line;</li> <li>. attività di analisi critica, attraverso l'uso di libri di testo avanzati, di temi storici o d'avanguardia nel campo del design e del teatro;</li> <li>. realizzazione di tesine o brevi testi di inquadramento e di ricerca su protagonisti, tematiche o prodotti della storia del design e del teatro, in relazione al contesto storico, culturale e artistico del periodo preso in esame.</li> </ul>	
---	--

**QUADRO A4.b.2**  
**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

<p><b>QUADRO A4.c</b>  <b>Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</b></p>	
<p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;</li> <li>- dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;</li> <li>- essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale;</li> <li>- di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design;</li> <li>- di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti;</li> <li>- di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.</li> </ul> <p>In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale.</p> <p>L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione</p> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che</p>	<p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione;</li> <li>- dimostrare un approccio professionale al loro lavoro;</li> <li>- essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale;</li> <li>- di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design;</li> <li>- di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti;</li> <li>- di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio.</li> </ul> <p>In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale.</p> <p>L'obiettivo viene perseguito anche attraverso la frequenza obbligatoria ai corsi teorici e ai laboratori che sollecitano lo studente a formarsi e a esprimere un'opinione.</p> <p><b>Abilità comunicative</b></p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di</p>

<p>fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b>          Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design, del teatro e della multimedialità in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.</p>	<p>apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione alla concettualizzazione, all'elaborazione dell'idea progettuale fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione - in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato - assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b>          Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate, sviluppa una cultura critica del design e della multimedialità in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.</p>
---	---

<b>QUADRO A5.a</b> <b>Caratteristiche della prova finale</b>	
<p>La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema già affrontato in uno dei laboratori dei tre anni di corso o un tema proposto dallo studente in collaborazione anche con soggetti esterni. L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, elaborato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale, ha acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.</p>	<p>La prova finale consiste nella discussione di un progetto che sviluppa un tema proposto dallo studente (in collaborazione anche con soggetti esterni) o che presenta un significativo avanzamento di un elaborato progettuale realizzato in uno dei laboratori dei tre anni di corso. L'elaborato finale è di tipo progettuale e, intenzionalmente, realizzato senza un relatore in quanto deve dimostrare che lo studente, al termine del percorso triennale, ha acquisito la capacità di gestire autonomamente un progetto.</p>

<b>QUADRO A5.b</b> Modalità di svolgimento della prova finale
--

<b>Corso di laurea in design e multimedia - proposta di modifica di RAD</b>					
<b>Attività formative: DI BASE</b>					
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>min. classe</i>	<i>min.</i>	<i>max</i>
<b>Formazione scientifica</b>		CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	4	4	6
		MAT/03 - Geometria			
<b>Formazione tecnologica</b>		INF/01 - informatica	4	6	12
		ING_IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
		ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
<b>Formazione di base nel progetto</b>		ICAR/13 - Disegno industriale	14	14	18
<b>Formazione umanistica</b>	A	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	4	6
		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
		L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
		M-FIL/04 - Estetica			
		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
<b>Formazione di base nella rappresentazione</b>		M-PSI/01 - Psicologia generale	6	6	14
		ICAR/17 - Disegno			
<b>Totale attività di base</b>			<b>32</b>	<b>34</b>	<b>56</b>
<b>Attività formative: CARATTERIZZANTI</b>					
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>min. classe</i>	<i>min.</i>	<i>max</i>
<b>Design e comunicazioni multimediali</b>		ICAR/13 - Disegno industriale	36	36	56
		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
<b>Tecnologiche e ingengeristiche</b>	B	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	8	12
		ICAR/17 - Disegno			
		ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
<b>Scienze economiche e sociali</b>		ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale	8	8	12
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
		M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche			
		M-PSI/01 - Psicologia generale			
		SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi					
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			<b>52</b>	<b>52</b>	<b>80</b>
<b>Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI</b>					
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>min. classe</i>	<i>min.</i>	<i>max</i>
<b>Affini o integrative</b>	C	ICAR/13	18	18	24
		IUS/02			
		SECS-P/02			
		IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
		ING-IND/11			
		ING-IND/35			
		MFIL/02			
		MFIL/05			
		SPS/10			
<b>Totale attività affini</b>			<b>18</b>	18	24
<b>Attività formative: ALTRE ATTIVITA'</b>					
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>taf</i>	<i>ssd</i>	<i>min. classe</i>	<i>min.</i>	<i>max</i>
<b>Altre attività</b>	D	attività formative a scelta	12	12	12
	E	prova finale	3	4	4
		conoscenza di una lingua		4	4
	F	Stage		6	14
		conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			12
<b>Totale altre attività</b>				26	46
<b>Totale corso di studi</b>				<b>130</b>	<b>214</b>

Attività formative: DI BASE									
classe di laurea L-4			ordinamento attuale			ordinamento proposto			
Ambiti disciplinari	ssd	min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max	
Formazione scientifica	CHIM/06 - Chimica organica	4	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	6	6	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie	4	6	
	CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			X			
	FIS/01 - Fisica sperimentale								
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ecc.)								
	MAT/03 - Geometria		MAT/03 Geometria						
	MAT/05 - Analisi matematica								
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica								
	MAT/08 - Analisi numerica								
	MAT/09 - Ricerca operativa								
	SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale ....								
Formazione tecnologica	GEO/06 - Mineralogia	4	GEO/06 Mineralogia	6	14	X	6	12	
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni		ICAR/08 Scienza delle costruzioni			X			
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			X			
	INF/01 - informatica		INF/01 Informatica						
	ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale						
	ING_IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali						
	ING-IND/21 - Metallurgia		ING-INF/01 Elettronica			X			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali								
	ING-IND/31 - Elettrotecnica								
	ING-INF/01 - Elettronica								
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni								
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 - Disegno industriale	14	ICAR/13 Disegno industriale	20	24	ICAR/13 - Disegno industriale	14	18	
Formazione umanistica	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4	12	
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		L-ART/02 Storia dell'arte moderna			X			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea						
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro						
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		L-ART/07 Musicologia e storia della musica			X			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana		L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			X			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		M-FIL/04 Estetica						
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi						
	M-FIL/04 - Estetica		M-PSI/01 Psicologia generale						
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi								
M-PSI/01 - Psicologia generale									
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 - Disegno	6	ICAR/17 Disegno	6	12	ICAR/17 - Disegno	6	14	
<b>Totale attività di base</b>		<b>32</b>		<b>44</b>	<b>68</b>		<b>34</b>	<b>62</b>	
Attività formative: CARATTERIZZANTI									
Ambiti disciplinari	ssd	min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	ICAR/13 Disegno industriale	36	48	ICAR/13 - Disegno industriale	36	56	
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento						
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 Discipline dello spettacolo						
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione						
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	8	12	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	8	12	
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			X			
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 Disegno			X			
	INF/01 - Informatica		INF/01 Informatica						
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine								
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine								
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale								
ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione								
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni								
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 - Estimo	8	ICAR/22 Estimo	8	12	X	8	12	
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale		ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale						
	IUS/01 - Diritto privato								
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico								
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea								
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche								
	M-PSI/01 - Psicologia generale		M-PSI/01 Psicologia generale						
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica								
	M-PSI/05 - Psicologia sociale								
	SECS-P/01 - Economia politica								
	SECS-P/07 - Economia aziendale								
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			X			
SPS/07 - Sociologia generale	SPS/07 Sociologia generale								
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi								
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		<b>52</b>		<b>52</b>	<b>72</b>		<b>52</b>	<b>80</b>	
Attività formative: IN UNO O PIU' AMBITI DISCIPLINARI AFFINI									
Ambiti disciplinari		min. cfu classe	ssd	min.	max	ssd	min.	max	
Affini o integrative		18	ICAR/13 - Disegno industriale	18	22	ICAR/13	18	24	
			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			ING-IND/11			
			ICAR/17 - Disegno			ING-IND/35			
			ICAR/18 - Storia dell'architettura			IUS/02			
			ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
			IUS/10 - Diritto amministrativo			MFIL/02			
			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			MFIL/05			
			L-LIN/10 - Letteratura inglese			SECS-P/02			
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			SPS/10			
			SECS-P/02 - Politica economica						
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese								
<b>Totale attività affini</b>		<b>18</b>		<b>18</b>	<b>22</b>		<b>18</b>	<b>24</b>	
Attività formative: ALTRE ATTIVITA'									
taf		min. cfu classe	tipologia	min.	max	tipologia	min.	max	
D		12	A scelta dello studente	18	18	A scelta dello studente	12	12	
E		3	Per la prova finale	6	6	Per la prova finale	4	4	
			Per la conoscenza di una lingua straniera	4	4	Per la conoscenza di una lingua straniera	4	4	
F			Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6	
			Abilità informatiche e telematiche	0	6	Abilità informatiche e telematiche	0	6	
			Tirocini formativi e di orientamento	6	14	Tirocini formativi e di orientamento	6	14	
			Altre conoscenze utili	0	10	Altre conoscenze utili	0	12	
<b>Totale altre attività</b>				<b>34</b>	<b>64</b>		<b>26</b>	<b>58</b>	
<b>TOTALI CORSO DI LAUREA</b>				<b>148</b>	<b>226</b>		<b>130</b>	<b>224</b>	

## Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva

### Il Corso di Studio in breve

La laurea magistrale in Design sarà articolata in due curricula.

Gli obiettivi formativi comuni sono i seguenti: approfondire le conoscenze professionalizzanti degli allievi, fornendo loro la possibilità di ampliare il bagaglio di conoscenze necessarie per affrontare un progetto di design del prodotto e della comunicazione in tutte le fasi, dall'ideazione fino al progetto esecutivo e di dettaglio; fornire agli allievi gli strumenti teorici, critici, storici indispensabili per mantenere e sviluppare quella connotazione di designer come intellettuale tecnico e quel forte legame con la cultura umanistica che ha da sempre caratterizzato positivamente il design italiano; estendere il campo di intervento del design a nuovi settori e a nuovi temi e sperimentarne le potenzialità di innovazione del tessuto socio-culturale e tecnico-economico; allenare gli allievi ad affrontare in modo euristico problemi di cui non si conoscono tutti gli elementi per potersi muovere in un mondo in rapido mutamento in cui potranno trovarsi ad affrontare questioni e temi al momento non prevedibili; affrontare progettualmente e teoricamente tematiche prioritarie per la ricerca europea per rafforzare nei fatti il rapporto tra didattica e ricerca e costruire reti e piattaforme in cui i docenti e gli allievi possano sviluppare una prospettiva internazionale. Da questo punto di vista, un riferimento particolarmente importante è costituito dal programma Horizon 2020 della Commissione Europea. La nostra attenzione sarà concentrata soprattutto su quelle priorità individuate dal programma Horizon 2020 in cui il design può offrire un contributo più significativo, come Leadership industriale e Sfide della società.

Curriculum "Disegno industriale del prodotto"

Nel curriculum di Design del prodotto, alla luce degli obiettivi generali individuati per il Corso di laurea magistrale, si concentrerà l'attenzione su combinazioni dei seguenti fattori:

innovazione di prodotto finalizzata al soddisfacimento di bisogni rilevanti (intesa sia come innovazione di tipologie di prodotti esistenti, sia come ideazione di nuove tipologie oggettuali e di modalità di interazione) grazie all'utilizzo di innovazioni tecnico-scientifiche (sensori, RFID, internet of things, materiali innovativi, nanotecnologie ecc.); capacità di affrontare con gli strumenti del design temi e problemi di grande rilevanza sociale (per esempio, salute, welfare, multiculturalismo) e ambientale (per esempio efficienza energetica, prodotti pensati specificamente per l'utilizzo di energie rinnovabili, riduzione alla fonte di rifiuti); capacità di contribuire all'innovazione di un sistema economico-produttivo come quello italiano caratterizzato da una presenza predominante di piccole, piccolissime e medie imprese favorendo la creazione di reti e filiere finalizzate alla ricerca e allo sviluppo e affrontando temi come il design dei componenti e la riconversione produttiva.

Curriculum "Comunicazioni visive e multimediali"

Il curriculum di Design della comunicazione, alla luce degli obiettivi generali del corso di laurea magistrale, sarà contraddistinto dalle seguenti scelte prioritarie: far confluire le peculiari caratteristiche che hanno contraddistinto la storia del design della comunicazione

La laurea magistrale in Design affronta tematiche di design del prodotto e di design della comunicazione. Il principale obiettivo didattico, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per entrambi questi settori, è la formazione di progettisti che siano dotati di una "professionalità ampia", che non si limiti al saper fare ma che consenta loro di orientarsi in contesti (culturali, sociali, tecnologici, economici ecc.) in continuo e veloce cambiamento.

Pur senza aderire a posizioni di ingenuo determinismo tecnologico che in passato hanno subito numerose, e a volte clamorose, smentite da parte della realtà, non vi è dubbio che, per molti versi, i designer del prodotto e della comunicazione che stiamo formando si troveranno ad affrontare, nel loro specifico campo di intervento, profonde trasformazioni derivanti da fattori esterni. Per la formazione di designer del prodotto e della comunicazione con profili culturali e professionali adeguati a questa nuova situazione, si integrano nel percorso di studi, gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali. In altri termini, ci si propone di operare sulle frontiere del design del prodotto e della comunicazione valorizzando il contributo che può venire dall'esperienza maturata dal design, in particolare il design italiano, in settori più consolidati. In questo ambito assumono una notevole rilevanza le aree tematiche di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione, a cui sono dedicati, in aggiunta a diversi corsi teorici condivisi, anche due laboratori di design del prodotto e della comunicazione.

Viene attribuita una notevole importanza, anche in termini di crediti, tanto ai laboratori progettuali, quanto a corsi teorici, storici, critici, ma anche tecnologici ed economici. La rilevanza di questi corsi è tale per cui oltre a contribuire in modo determinante alla formazione dei progettisti essi offrono la possibilità di costruire un percorso spiccatamente teorico e storico all'interno dell'universo di discorso di design.

Determinante è il rapporto tra didattica e ricerca. Rapporto inteso non tanto in un'ottica monodirezionale di trasmissione agli studenti nella didattica dei risultati della ricerca svolta dai docenti, bensì come piena realizzazione dei compiti peculiari di un'università, ossia trasmissione, messa in discussione e creazione di sapere grazie all'interazione tra docenti e studenti.

La laurea magistrale costituisce anche un terreno ideale per far agire i saperi disciplinari in maniera integrata all'interno di specifiche tematiche, scelte per la loro rilevanza nel mondo contemporaneo. Senza perdere la loro specificità, i corsi disciplinari concorrono a definire gli ambiti problematici e, in accordo con i responsabili dei laboratori, danno il loro contributo ai campi di applicazione su cui è condotta la progettazione. Questa integrazione è resa possibile da una definizione condivisa delle tematiche e delle metodologie. Da questo punto di vista - e secondo una tradizione ormai consolidata nei corsi di design allo Luav - viene posta particolare enfasi su un design attento ai contenuti sociali della progettazione, sia nell'ambito del prodotto sia in quello della comunicazione. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, nelle sue molteplici articolazioni. Le tecnologie sono interpretate, a partire dalle esigenze degli

<p>italiano (sensibilità e raffinatezza grafica, apertura culturale, propensione alla collaborazione interdisciplinare, capacità di intervenire nel merito dei contenuti della comunicazione ecc.) sulle grandi tematiche della comunicazione contemporanea. Particolare rilievo, da questo punto di vista, assumono le diverse articolazioni del design dell'informazione finalizzato a mettere il cittadino in condizione di leggere le varie e complesse manifestazioni del mondo contemporaneo; sperimentare le molteplici possibilità comunicative offerte dalle tecnologie in un'ottica di design della comunicazione multimodale e multimediale; affrontare con questi strumenti e in collaborazione con esperti di altre discipline, in particolare coloro che hanno conoscenze approfondite sulle tecnologie ICT, tematiche di grande rilevanza nel mondo della comunicazione contemporanea. Dall'ampia e articolata gamma di temi che va sotto il nome di editoria digitale fino al motion graphic design.</p>	<p>utilizzatori, come strumenti per configurare prodotti, artefatti comunicativi e servizi in sistemi complessi e a rete, destinati alla mobilità, a diverse articolazioni della sostenibilità ambientale, al benessere, alla salute e allo sport, ai beni culturali, storici e museali, e agli spazi e alle attività collettive, sia di istituzioni sia di imprese. Accomunati da questo assunto, i due settori tematici si occupano ciascuno di aspetti peculiari individuati come campi di sperimentazione caratterizzanti e che possono variare nel tempo. I campi di sperimentazione sono scelti guardando all'esterno dell'università e affrontano temi rilevanti che possano aprire occasioni di collaborazione con università, istituzioni e soggetti economici a livello nazionale e internazionale, favorendo una stretta relazione tra didattica e ricerca. Il design del prodotto dà la preferenza in questa fase a campi di sperimentazione quali: salute benessere e sport; nuovi sviluppi della domotica; mobilità sostenibile. Il design della comunicazione organizza le competenze del visual designer privilegiando l'approccio del design dell'informazione e occupandosi di tematiche come la comunicazione dei prodotti e sui prodotti; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa e digitale, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e teorie. I contenuti dei laboratori saranno determinati e concordati anno per anno in funzione dei campi di sperimentazione scelti.</p>
--	--

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A1a</b> <b>Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</b></p>	
<p>Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media. Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti. L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality</p>	<p>Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo <b>Unindustria Treviso, distretti produttivi come quelli del legno arredo e dello sport system, reti di imprese come VEDE e la Fondazione di Venezia</b>, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. <b>Significative in questo senso anche le collaborazioni con l'Azienda ULSS 12 Veneziana e con importanti istituzioni culturali come il Museo di storia naturale di Venezia. A livello internazionale importanti riscontri vengono da collaborazioni che riguardano insieme la didattica e la ricerca tra cui la partecipazione alle attività del network MEDdesign che comprende, oltre al nostro corso di laurea magistrale, il Vignelli Center for Design Studies del Rochester Institute of Technology (United States of America), il Technion-Israel Institute of Technology, il Helen Hamlyn Centre for Design (United Kingdom) e la Sheffield Hallam University (United Kingdom) ma anche EPSI (European Platform for Sport Innovation) e ITRI (Industrial Technology Research Institute, Taiwan) con le rispettive reti di imprese.</b> Questi rapporti costanti, <b>svoltisi durante tutto il 2015</b>, con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata</p>

<p>Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.</p>	<p>condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e verso le osservazioni espresse dagli studenti.</p> <p>L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende, studi professionali e istituzioni culturali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.</p>
---	---

#### QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni (consultazioni successive)

#### QUADRO A2.a

##### Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<p><b>Designer</b> <b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) designer "regista", "design director",</li> <li>2) progettista della comunicazione,</li> <li>3) designer "progettista" di prodotti complessi,</li> <li>4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit.</li> </ol> <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione;</li> <li>2a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale;</li> <li>2b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media;</li> <li>2c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali;</li> <li>2d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o</li> </ol>	<p><b>Designer</b> <b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) designer "regista", "design director",</li> <li>2) <b>designer</b> progettista della comunicazione,</li> <li>3) designer progettista di prodotti complessi <b>e sistemi di prodotti innovativi,</b></li> <li>4) <b>designer progettista, teorico, storico e critico in grado di affrontare le più attuali tematiche di confine tra mondo dei prodotti e sistemi comunicativi,</b></li> <li>5) <b>professionista e consulente di aziende e istituzioni</b></li> </ol> <p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) competenze progettuali, <b>analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;</b></li> <li>2) <b>competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, valorizzando la tradizione del design italiano utilizza gli strumenti più avanzati, privilegia l'approccio del design dell'informazione e si occupa di tematiche come la comunicazione dei prodotti e sui prodotti; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa e digitale, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e teorie.</b></li> <li>3) <b>capacità di progettare servizi innovativi, i relativi prodotti</b></li> </ol>
--	--

<p>in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design; 2e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale; 3) capacità di progettare prodotti complessi, e innovativi nonché servizi e relativi prodotti e artefatti comunicativi; 4) competenze nella progettazione di eventi culturali e commerciali</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali.</p>	<p>e artefatti comunicativi; 4) competenze nella progettazione di eventi culturali e commerciali.</p> <p><b>sbocchi professionali:</b> Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali.</p>
--	---

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A2.b</b> <b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b></p>	
<p>1. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) 2. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) 3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) 4. Grafici - (3.4.4.1.1)</p>	<p>1. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) 2. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) 3. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) 4. Grafici - (3.4.4.1.1)</p> <p>Si segnala l'attuale inadeguatezza delle professioni codificate da ISTAT a esprimere appieno la professione di designer.</p>

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A3.a</b> <b>Conoscenze richieste per l'accesso</b></p>	
<p>Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale.</p> <p>Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.</p>	<p>Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale . Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale.</p> <p>Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.</p>

<p>QUADRO A3.b Modalità di ammissione</p>
---

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A4.a</b> <b>Obiettivi formativi specifici del Corso</b></p>	
<p>Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e dell'informazione. Caratterizzandosi in tal modo il corso di studi nel panorama universitario nazionale e internazionale e mettendolo in condizione di affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita,</p>	<p><b>Gli insegnamenti che compongono il percorso formativo del corso di laurea magistrale hanno un duplice scopo:</b></p> <p>1. costruire, e comunicare, un ben identificato percorso formativo caratterizzante per entrambi gli ambiti tematici di design del prodotto e della comunicazione; 2. prevedere concrete modalità per arricchire l'offerta formativa e stimolare gli studenti ad auto-organizzarsi e a costruirsi un autonomo percorso formativo. <b>Per perseguire il primo obiettivo sono stati individuati,</b></p>



<p>nell'organizzazione globale della produzione e della fruizione, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale.</p> <p>Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nei campi dell'editoria digitale, della grafica in movimento. Vengono affrontate questioni teoriche come: lo statuto degli oggetti nella cultura materiale contemporanea e il rapporto tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti.</p> <p>Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti.</p> <p>Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di Design deve generare occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni.</p> <p>La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte.</p> <p>Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi, con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design offre anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico.</p> <p>L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito del Dipartimento e dell'intero Ateneo.</p> <p>Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico, focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei.</p>	<p>conformemente anche a quanto previsto dalla legge 240 del 2010, 11 esami che, salvo motivate proposte di modifica del piano di studi, costituiscono la struttura portante dell'intero percorso formativo. La centralità di questi insegnamenti sarà ribadita anche in sede di organizzazione dell'orario, che si auspica rimanga il più stabile possibile negli anni, evitando reciproche sovrapposizioni.</p> <p>Ci si propone di raggiungere il secondo obiettivo utilizzando diverse modalità organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>. eliminazione di qualsiasi forma di anteriorità tra i diversi insegnamenti, consentendo così a ciascuno studente di organizzarsi autonomamente il piano di studi scegliendo una propria successione degli esami;</li><li>. possibilità di mutazione reciproca tra gli insegnamenti dei due percorsi formativi;</li><li>. ampia possibilità di scelta, grazie anche a possibili mutazioni di insegnamenti offerti in altri corsi di studio dell'Ateneo, per l'acquisizione dei crediti di tipo D e F;</li><li>. organizzazione, accanto agli insegnamenti istituzionali, di iniziative formative più snelle e flessibili che consentano la presenza di professionisti e personalità della cultura che non potrebbero impegnarsi per un intero semestre. In particolare, si prevede nelle due settimane che precedono rispettivamente l'inizio del primo e del secondo semestre l'organizzazione di workshop gestiti dai docenti dei laboratori del semestre con il contributo in forma di seminari, conferenze, tavole rotonde dei docenti delle discipline teoriche e di esterni. Questi workshop, aperti a studenti del terzo anno della laurea triennale di design anche provenienti da altre Università italiane e straniere, hanno anche due ulteriori obiettivi: comunicare all'esterno temi e metodologie didattiche caratterizzanti del nostro percorso di laurea magistrale; condividere le conoscenze in entrata necessarie per frequentare con profitto la laurea magistrale.</li></ul>
---	---

<p>Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva, ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati.</p> <p>In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale. In particolare, ricerca e innovazione sono sollecitate dalla necessità di orientarsi e di scegliere in un mondo in cui la crescita esponenziale della quantità di informazioni può andare a scapito della qualità e dal contatto sempre più frequente con utenti dell'informazione che hanno diverse culture, esperienze e lingue. D'altra parte, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie consentono di sviluppare nuove modalità di predisposizione e trasmissione delle informazioni, che affianchino alla comunicazione visiva anche componenti diverse come il suono, il movimento, il tempo e offrono vari mezzi di trasmissione dell'informazione, dalla stampa, ai mezzi di comunicazione digitale online e offline.</p>	
---	--

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A4.b.1</b> <b>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</b></p>	
<p><b>Saperi e pratiche progettuali. Comprende gli insegnamenti progettuali dei laboratori e alcuni insegnamenti teorici strettamente correlati alle pratiche del fare.</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> L'area tematica comprende gli insegnamenti di tipo tecnico, scientifico e culturale indispensabili alla progettazione nell'ambito del design del prodotto, del design della comunicazione visiva. Alla pratica progettuale si affiancano alcuni insegnamenti teorici e di riflessione sulle criticità del design contemporaneo.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente acquisisce conoscenze e le applica in diversi ambiti progettuali che costituiscono il cuore delle discipline, in particolare: - per il curriculum di design del prodotto: nell'analisi dell'interazione progetto/tecnologia, nell'esplorazione delle tecnologie emergenti e infine nell'approfondimento delle tematiche relative alla pianificazione di sistemi e processi di prodotti considerati in tutto il loro ciclo. - per il curriculum di design della comunicazione: all'interno dell'area del design dell'informazione attraverso i temi dell'architettura dell'informazione, dei sistemi visuali, della nuova editoria, del design dell'interazione e del motion graphic design.</p> <p><b>Teorie e metodologie. Offre un insieme di insegnamenti sia pratici che teorico- critici. Mentre i primi affrontano tematiche complementari ai laboratori, gli altri insegnamenti approfondiscono questioni storiche, teoriche, critiche e metodologiche.</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> Strettamente correlati agli insegnamenti dei saperi e delle pratiche progettuali, i corsi dell'area "Teorie e metodologie" offrono sia un complemento di tipo tecnico-scientifico sia un'ampia riflessione teorica e storica. In questo modo agli studenti viene data la possibilità di comprendere e sperimentare continuamente anche a livello progettuale le connessioni tra aspetti teorici e pratici.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Il percorso formativo del corso comprende tre aree tematiche</p> <p><b>Saperi e pratiche progettuali</b> Comprende gli insegnamenti progettuali dei laboratori e alcuni insegnamenti teorici strettamente correlati alle pratiche del fare, <b>riconducibili all'ambito Design e comunicazioni multimediali delle attività caratterizzanti.</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> L'area tematica comprende gli insegnamenti di tipo tecnico, scientifico e culturale indispensabili alla progettazione nell'ambito del design del prodotto, del design della comunicazione e dell'area di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione. Alla pratica progettuale si affiancano alcuni insegnamenti teorici e di riflessione sulle criticità del design contemporaneo.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente acquisisce conoscenze e le applica in diversi ambiti progettuali che costituiscono il cuore della disciplina, in particolare: - per l'ambito di design del prodotto: nell'analisi dell'interazione progetto/tecnologia, nell'esplorazione delle tecnologie emergenti e infine nell'approfondimento delle tematiche relative alla pianificazione di sistemi e processi di prodotti considerati in tutto il loro ciclo di vita. - per l'ambito di design della comunicazione: all'interno dell'area del design dell'informazione attraverso i temi dell'architettura dell'informazione, dei sistemi visuali, della nuova editoria, della visualizzazione di dati, informazioni e idee. - per l'ambito di intersezione tra design del prodotto e della comunicazione: attraverso la concettualizzazione e progettazione di temi riguardanti le modalità d'uso, manutenzione e dismissione dei prodotti, il design delle interfacce e dell'interazione.</p> <p><b>Teorie e metodologie</b> Offre un insieme di insegnamenti sia pratici che teorico-critici. Mentre i primi affrontano tematiche complementari ai laboratori, gli altri insegnamenti approfondiscono questioni storiche, teoriche, critiche e metodologiche. <b>Si tratta, in generale, di materie riconducibili all'ambito</b></p>

<p>Lo studente acquisisce capacità critica di selezione degli strumenti più adeguati alla realizzazione progettuale professionale. Sviluppa allo stesso tempo consapevolezza di aspetti metodologici e storici della cultura materiale e visiva, dimostrando di saperli includere a partire dalle fasi di ideazione fino a quelle di realizzazione del progetto assegnato.</p> <p><b>Aspetti valutativi complementari. Un insieme di saperi specifici appartenenti ad aree disciplinari affini al design della comunicazione visiva che completano l'offerta formativa sul piano teorico e metodologico.</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> Si mettono a disposizione gli strumenti metodologici e le nozioni fondamentali che consentono un dialogo tra la disciplina del design e altre limitrofe o complementari. Sono compresi anche gli altri insegnamenti offerti nell'Ateneo, caratterizzato da uno spiccato orientamento progettuale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente acquisisce strumenti metodologici di relazione con altre discipline e dimostra di saperli applicare all'interno del proprio ambito progettuale del design del prodotto e della comunicazione visiva.</p>	<p><b>Design e comunicazioni multimediali delle attività caratterizzanti e all'ambito delle Discipline tecnologiche e ingegneristiche</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> Strettamente correlati agli insegnamenti dei saperi e delle pratiche progettuali, pur mantenendo la propria identità disciplinare, i corsi dell'area "Teorie e metodologie" offrono sia un complemento di tipo tecnico-scientifico sia un'ampia riflessione teorica e storica. In questo modo agli studenti viene data la possibilità di comprendere e sperimentare continuamente anche a livello progettuale le connessioni tra aspetti teorici e pratici.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente acquisisce la capacità critica necessaria per selezionare gli strumenti più adeguati alla realizzazione progettuale professionale. Sviluppa allo stesso tempo consapevolezza di aspetti metodologici e storici della cultura materiale e visiva, dimostrando di saperli includere a partire dalle fasi di ideazione fino a quelle di realizzazione del progetto assegnato.</p> <p><b>Aspetti valutativi complementari</b> Un insieme di saperi specifici appartenenti ad aree disciplinari affini al design del prodotto e della comunicazione che completano l'offerta formativa sul piano teorico e metodologico, <b>ricongruibili all'ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche delle attività caratterizzanti e alle attività affini.</b></p> <p><b>Conoscenza e comprensione</b> Si mettono a disposizione gli strumenti metodologici e le nozioni fondamentali che consentono un dialogo tra la disciplina del design e altre limitrofe o complementari. Sono compresi anche gli altri insegnamenti offerti nell'Ateneo, caratterizzato da uno spiccato orientamento progettuale.</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Lo studente acquisisce strumenti metodologici di relazione con altre discipline e dimostra di saperli applicare all'interno del proprio ambito progettuale del design del prodotto e della comunicazione.</p>
---	---

**QUADRO A4.b.2**  
**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

<b>QUADRO A4.c</b> <b>Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento</b>	
<p><b>Autonomia di giudizio</b> L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale. Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in</p>	<p><b>Autonomia di giudizio</b> L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale. Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di auto-organizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in</p>

<p>forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b> Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.</p>	<p>forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero e la partecipazione a corsi, seminari e workshop tenuti in sede da docenti stranieri principalmente in inglese.</p> <p><b>Capacità di apprendimento</b> Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per la formazione continua.</p>
---	---

<p style="text-align: center;"><b>QUADRO A5.a</b> <b>Caratteristiche della prova finale</b></p>	
<p>La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.</p>	<p>La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, critiche e storiche sia tesi progettuali. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.</p>

<p><b>QUADRO A5.b</b> Modalità di svolgimento della prova finale</p>
--

**Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva - proposta di modifica di RAD**

<b>Attività formative CARATTERIZZANTI</b>				
<i>ambito</i>	<i>ssd</i>	<i>minimo cfu classe</i>	<i>min</i>	<i>max</i>
Ambito Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	40	54
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
Ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/17 - Disegno	4	6	12
	INF/01 - Informatica			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	8	12
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-PSI/01 - Psicologia generale			
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
<b>TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI</b>		<b>48</b>	<b>54</b>	<b>78</b>
<b>Attività formative AFFINI</b>				
Affini	ICAR/13 - Disegno industriale	12	12	18
	ICAR/17 - Disegno			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
	IUS/02 - Diritto privato comparato			
IIUS/14 - Diritto dell'Unione Europea				
<b>TOTALE ATTIVITA' AFFINI</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>18</b>
<b>ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE</b>				
A scelta dello studente		8	12	15
Prova finale		/	12	12
Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocini, concorsi ecc.)	tirocini (0 - 8)	/	8	8
	altre conoscenze (4 - 12)	/		12
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>8</b>	<b>32</b>	<b>47</b>
<b>TOTALI CORSO DI LAUREA</b>			<b>98</b>	<b>143</b>

**Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva - Raffronto tra classe LM-12, RAD attuale, proposte di variazione**

Attività formative CARATTERIZZANTI								
Classe di laurea magistrale LM-12			RAD esistente			Proposta di variazione		
ambito	ssd	minimo cfu classe	ssd	min	max	ssd	min	max
Ambito Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale	36	ICAR/13 - Disegno industriale	36	46	ICAR/13 - Disegno industriale	40	54
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento			ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			X		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
Ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	4	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	12	18	X	6	12
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura							
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno			ICAR/17 - Disegno		
	INF/01 - Informatica		INF/01 - Informatica			INF/01 - Informatica		
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine							
	ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine							
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale							
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione			ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		
Ambito Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	ICAR/18 - Storia dell'architettura	12	18	ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	12
	ICAR/22 - Estimo							
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale							
	IUS/01 - Diritto privato							
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico							
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea							
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna							
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche		
	M-FIL/04 - Estetica		M-FIL/04 - Estetica			M-FIL/04 - Estetica		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi			M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-PSI/01 - Psicologia generale		M-PSI/01 - Psicologia generale			M-PSI/01 - Psicologia generale		
	M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica							
	M-PSI/05 - Psicologia sociale							
	SECS-P/01 - Economia politica		SECS-P/01 - Economia politica			SECS-P/01 - Economia politica		
	SECS-P/07 - Economia aziendale							
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese							
SPS/07 - Sociologia generale								
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi						
<b>TOTALE ATTIVITA' CARATTERIZZANTI</b>		<b>48</b>		<b>60</b>	<b>82</b>		<b>54</b>	<b>78</b>
Attività formative AFFINI								
		12	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	12	18	X	12	18
			ICAR/13 - Disegno industriale			ICAR/13 - Disegno industriale		
			ICAR/17 - Disegno			ICAR/17 - Disegno		
			ICAR/18 - Storia dell'architettura			X		
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
			ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali		
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		
			IUS/10 - Diritto amministrativo			IUS/10 - Diritto amministrativo		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			X		
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese			L-LIN/10 - Letteratura inglese		
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
			SECS-P/02 - Politica economica			SECS-P/02 - Politica economica		
			SECS-P/06 - Economia applicata			SECS-P/06 - Economia applicata		
			IUS/02 - Diritto privato comparato					
			IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea					
<b>TOTALE ATTIVITA' AFFINI</b>		<b>12</b>		<b>12</b>	<b>18</b>		<b>12</b>	<b>18</b>
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE								
A scelta dello studente		8		12	12		12	15
Prova finale		/		16	16		12	12
Ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ( tirocini, concorsi ecc.)	/		tirocini (0 - 8)	12	8	12	8	8
	/		altre conoscenze (4 - 16)					
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITA'</b>		<b>8</b>		<b>40</b>	<b>52</b>		<b>32</b>	<b>47</b>
<b>TOTALI CORSO DI LAUREA</b>				<b>112</b>	<b>152</b>		<b>98</b>	<b>143</b>

**DECRETO DEL DIRETTORE  
DEL DIPARTIMENTO**

<p><b>Variazione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro</b></p> <p><b>10 dicembre 2015</b></p>	<p>dppac</p>
--	--------------

**Il direttore del dipartimento**

**vista** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**visto** il DM 22 ottobre 2004 n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"

**visti** i DDMM 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale";

**visti** il DM 30 gennaio 2013 n. 47 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

**visto** il DM 14 giugno 2013 n. 540 "Accreditamento iniziale corsi di studio e sedi a.a. 2013-14 - Università Iuav di Venezia", che include, tra i corsi di studio accreditati, il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, classe LM-12;

**visto** il DM 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

**vista** la nota del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 24 settembre 2015, prot. 16453 "Banche dati RAD e SUA-cds per accreditamento corsi a.a. 2016-17. Indicazioni operative";

**vista** la "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici", pubblicata dal CUN l'8 settembre 2015;

**richiamato** il proprio decreto direttoriale rep. n. 287, prot. n. 24502 del 1° dicembre 2015, con il quale si proponeva l'istituzione del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro nella classe LM-65 in sostituzione dell'esistente corso di laurea omonimo nella classe LM-12;

**dato atto** del parere non favorevole alla proposta, espresso dal Nucleo di valutazione dell'ateneo;

**dato atto** che il senato accademico, tenuto conto del parere del nucleo di valutazione, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito alla proposta;

**vista** la delibera 110/2015, approvata dal consiglio del dPPAC nella seduta del 3 dicembre 2015, con la quale si stabilisce di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (LM-12) consistente nell'inserimento, tra le attività affini, del ssd IUS/02 - Diritto privato comparato, conferendo al direttore del dipartimento e al comitato per la didattica dPPAC delega ad effettuare le eventuali ulteriori integrazioni e modifiche all'ordinamento che si ritenessero opportune;

**viste** le proposte formulate dalla direzione del corso di laurea magistrale in questione, che si allegano (allegati 1, 2 e 3) a far parte integrante del presente decreto, e ritenuto che consentano un miglioramento dell'offerta formativa del corso;

**visto** che il Comitato per la didattica del dPPAC, riunitosi in data 9 dicembre 2015, ha esaminato le variazioni proposte, esprimendo parere favorevole alla loro adozione;

**decreta**

**giuste le premesse al presente provvedimento:**

- 1. di approvare la modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro (classe LM-12), consistente nella revisione dei settori scientifico disciplinari inclusi tra le attività affini, secondo l'elenco e le motivazioni di cui agli allegati 1, 2 e 3 al presente decreto;**
- 2. di conferire alla direzione del corso di studi citato in precedenza, nelle persone dei proff. Walter Le Moli, direttore, e Massimiliano Ciammaichella, vicedirettore, con il supporto della segreteria di dipartimento, delega ad apportare le modifiche e/o le integrazioni che si rendessero necessarie per l'inserimento delle variazioni nella banca dati SUA-cds,**

Il presente decreto, sin d'ora esecutivo, viene trasmesso, per gli atti di competenza, agli Organi di governo e di gestione e al Nucleo di valutazione dell'Università Iuav di Venezia,

e, per conoscenza, all'Area didattica e servizi agli studenti - Divisione programmazione didattica e Servizio quality assurance gestione banche dati ministeriali.

Venezia, 10 dicembre 2015

Il direttore del dipartimento  
prof. Piercarlo Romagnoni

redatto da  
Ferruccio Dilda

verificato da  
Dorella Cecere



**Allegato 1**  
**Decreto del direttore dPPAC**  
**del 10.12.2015**

**Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro - classe LM-12 - Nuovo ordinamento**

Attività formative:	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad
<b>Caratterizzanti</b>	<i>Design e comunicazioni multimediali</i>	36	ICAR/13 Disegno industriale	42	48
			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento		
			L-ART/05 Discipline dello spettacolo		
			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione		
	<i>Discipline tecnologiche e ingegneristiche</i>	4	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	14
			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura		
			ICAR/17 Disegno		
			INF/01 Informatica		
	<i>Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche</i>	8	ICAR/18 Storia dell'architettura	8	12
			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
			M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche		
			M-FIL/04 Estetica		
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi		
			M-PSI/01 Psicologia generale		
SECS-P/01 Economia politica					
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi					
<b>Totali caratterizzanti</b>		<b>48</b>		<b>56</b>	<b>74</b>
<b>Affini</b>	<i>Attività formative affini o integrative (*)</i>	8	<b>ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura</b>	12	12
			<b>ICAR/13 - Disegno industriale</b>		
			<b>ICAR/17 - Disegno</b>		
			ICAR/19 - Restauro		
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		
			IUS/02 – Diritto privato comparato		
			IUS/10 - Diritto amministrativo		
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
			<b>L-ART/05 - Discipline dello spettacolo</b>		
			L-LIN/03 - Letteratura francese		
			L-LIN/10 - Letteratura inglese		
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
			SECS-P/02 - Politica economica		
<b>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi</b>					
SPS/10 – Sociologia dell'ambiente e del territorio					
<b>Totali affini</b>		<b>8</b>		<b>12</b>	<b>18</b>
<b>Altre attività</b>		12	<i>a scelta dello studente</i>	12	12
			<i>Per la prova finale</i>	16	16
	<i>Ulteriori attività formative</i>		Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
			Abilità informatiche e telematiche	-	-
			Tirocini formativi e di orientamento	0	10
		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12	
<i>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati,</i>		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
<b>Totali Altre Attività</b>				<b>34</b>	<b>50</b>
<b>totali corso di studi</b>				<b>102</b>	<b>142</b>
(*) In grassetto corsivo sono indicati i ssd inseriti tra le attività affini e già presenti tra le caratterizzanti					

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro classe LM-12 - confronto ordinamenti

Ordinamento attuale				Variazioni proposte (*)											
Attività formative:	Ambiti disciplinari	min classe	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad	Settori scientifico-disciplinari	min rad	max rad							
Caratterizzanti	Design e comunicazioni multimediali	36	ICAR/13 Disegno industriale	42	48	ICAR/13 Disegno industriale	42	48							
			ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento												
			L-ART/05 Discipline dello spettacolo												
			L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione												
			ICAR/09 Tecnica delle costruzioni												
			ICAR/12 Tecnologia dell'architettura												
	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	4	ICAR/17 Disegno	6	14	ICAR/17 Disegno	6	14							
			INF/01 Informatica												
			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni												
			ICAR/18 Storia dell'architettura												
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	8	8	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	8	12	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	8	12							
			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea												
			M-DEA/01 Discipline demostroantropologiche												
			M-FIL/04 Estetica												
			M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi												
			M-PSI/01 Psicologia generale												
			SECS-P/01 Economia politica												
			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi												
<b>Totale caratterizzanti</b>	<b>48</b>	<b>56</b>	<b>74</b>	<b>56</b>	<b>74</b>										
Affini	Attività formative affini o integrative	8	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	12	12	<del>ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni</del>	12	12							
			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura												
			ICAR/13 - Disegno industriale												
			ICAR/17 - Disegno												
			ICAR/19 - Restauro												
			ICAR/21 - Urbanistica												
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale												
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni												
			IUS/10 - Diritto amministrativo												
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo												
L-LIN/10 - Letteratura inglese															
Totale affini		8	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	12	18	<del>L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro</del>	12	18							
			SECS-P/02 - Politica economica												
			SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi												
			<b>Totale affini</b>			<b>12</b>			<b>18</b>	<b>12</b>	<b>18</b>				
			Altre attività			Ulteriori attività formative				a scelta dello studente	12	12	a scelta dello studente	12	12
										Per la prova finale					
										Ulteriori conoscenze linguistiche					
										Ulteriori conoscenze linguistiche					
										Abilità informatiche e telematiche					
										Abilità informatiche e telematiche					
Tirocini formativi e di orientamento															
Tirocini formativi e di orientamento															
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro															
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro															
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali															
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali															
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>34</b>	<b>50</b>	<b>34</b>	<b>50</b>											
<b>Totale corso di studi</b>	<b>102</b>	<b>142</b>	<b>102</b>	<b>142</b>											

(\*) - I ssd in **grassetto corsivo rosso** e **barrafi** sono da escludere dal RAD; i ssd evidenziati in verde sono da inserire nel RAD; i ssd indicati in **grassetto corsivo** sono già presenti anche tra le attività caratterizzanti

**Allegato 3**

Decreto del direttore dPPAC  
 del 10.12.2015

Corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro

Scheda SUA-cds, sezione F Attività formative. Ordinamento didattico; quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

rad attuale	variazioni proposte
<p>Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature.</p> <p>Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 e SPS/08 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione (ICAR/13, la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e la conoscenza dell'ambiente socio-culturale (SPS/08).</p> <p>Per quanto riguarda ICAR/17 e ING-INF/05 l'inserimento riflette l'intenzione di proporre allo studente l'approfondimento di temi particolari in quegli ambiti disciplinari, legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie. Inoltre nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha anzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento dei settori ICAR/09 e ICAR/12 si è data rilevanza alle problematiche costruttive legate ai luoghi della fruizione.</p>	<p>Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature.</p> <p>Per quanto riguarda ICAR/13, L-ART/05 e SPS/08 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro il tema del progetto e della produzione: (ICAR/13), la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro (L-ART/05) e la conoscenza dell'ambiente socio-culturale (SPS/08).</p> <p>Per quanto riguarda ICAR/17, <del>ING-INF/05</del> l'inserimento riflette l'intenzione di proporre allo studente l'approfondimento di temi particolari in <b>quegli un ambito disciplinare legato</b> ai problemi della rappresentazione, anche legati alle <del>e dell'uso delle</del> nuove tecnologie.</p> <p>Inoltre, nel formulare il quadro delle attività affini e integrative proprie di ciascun corso di laurea magistrale, il dipartimento ha anzitutto scelto di garantire a tutti i percorsi l'accesso alle competenze disponibili, condividendo l'offerta formativa riferita ai settori scientifico disciplinari presenti nel dipartimento stesso. In particolare con l'inserimento del settore <del>ICAR/09 e</del> ICAR/12 si è <b>inteso dare</b> rilevanza alle problematiche costruttive legate ai luoghi della fruizione.</p>